



RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA

al 30 giugno 2019

INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
Organi di Amministrazione e controllo della capogruppo Piovan S.p.A.	4
Presentazione e struttura del Gruppo	6
Andamento del Gruppo	9
Altre Informazioni	21
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019	26
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	26
Conto Economico Consolidato	28
Conto Economico Complessivo Consolidato	29
Rendiconto Finanziario Consolidato	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	31
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	32
Informazioni Generali	32
Contenuto, Forma e Criteri	33
Area e criteri di consolidamento	34
Sintesi dei principi contabili applicati	35
Criteri di valutazione	39
Informativa sui rischi e strumenti finanziari	41
Note alla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	43
Note al Conto Economico Consolidato	62
Altre Informazioni sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	69
ATTESTAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB	76
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019	77

Dati societari della capogruppo Piovan S.p.A.

Sede legale: Via delle Industrie 16 – 30036 S. Maria di Sala (Venezia) Italia

Telefono: +39 041 5799111

Indirizzo PEC: piovan@legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@piovan.com

Sito web: www.piovangroup.com

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Codice fiscale: 02307730289 Partita IVA: 02700490275

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Venezia n. 235320

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO PIOVAN S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

NOME E COGNOME	CARICA
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Marco Stevanato	Amministratore
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Lucia Giancaspro (*)	Amministratore Indipendente
Marco Milani (*)	Amministratore Indipendente
Chiara Mio (*)	Amministratore Indipendente
(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.	
(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi dell'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.	

Collegio Sindacale

In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

NOME E COGNOME	CARICA
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

NOME E COGNOME	
Chiara Mio	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Marco Milani	

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

NOME E COGNOME	
Lucia Giancaspro	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Chiara Mio	

Comitato Parti Correlate

NOME E COGNOME	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Lucia Giancaspro	
Marco Milani	

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di Piovan S.p.A., con partecipazione superiore al 5% alla data del 30 giugno 2019 sono indicati di seguito:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante (**)	Quota % su capitale ordinario (***)	Quota % su capitale votante (****)
Nicola Piovan	Pentafin S.p.A	56,014	67,746	58,951	70,315
7INDUSTRIES HOLDING BV	7INDUSTRIES HOLDING BV	8,955	6,567	9,425	6,816
Allianz SE	ALLIANZ IARD SA	7,743	5,677	8,149	5,893

(*) N° complessivo azioni ordinarie: 53.600.000, comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A. pari a 2.670.700

(**) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A.

(***) N° complessivo azioni ordinarie: 50.929.300, escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

(****) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Sabadin, in carica fino al 30 settembre 2019.

Società di Revisione

In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Deloitte & Touche S.p.A.

PRESENTAZIONE E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni '30 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere.

Nel 1964 Luigi Piovan inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l'essiccatore Convair e l'alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Il Gruppo inizia tra il 1970 e il 1980 ad ampliare progressivamente sia la distribuzione geografica, con la costituzione delle prime società controllate all'estero, in particolare Piovan Germania nel 1974, sia la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricomprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, ponendo le basi della futura leadership mondiale. Negli stessi anni, la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del packaging, dell'*automotive*, del consumer e del *construction* ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi industriali dei clienti con la conseguente capacità di offrire soluzioni innovative. Inoltre, anticipando i futuri trend del mercato, la Società sviluppa il primo software di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Negli anni '90 il Gruppo continua un interessante percorso di crescita globale e di miglioramento delle competenze tecnologiche e qualitative anche con l'ottenimento della certificazione ISO 9001 e l'espansione commerciale e produttiva nei mercati esteri con l'apertura di nuove società controllate.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito vengono aperte ulteriori società controllate all'estero anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, India, Turchia, Thailandia, Indonesia e Vietnam.

L'obiettivo è garantire una presenza globale per i clienti, fornendo un elevato e costante livello di assistenza e servizio "vicino ai clienti" per il buon funzionamento dei complessi impianti venduti, oltre a un'attività commerciale in ogni area geografica che nel tempo diventa rilevante, anticipando i trend di mercato. La continua evoluzione tecnologica, la vicinanza ai clienti con un elevato livello di servizio e commerciale unitamente alla attenzione ai collaboratori e alla loro crescita professionale e personale sono ormai nel DNA del Gruppo.

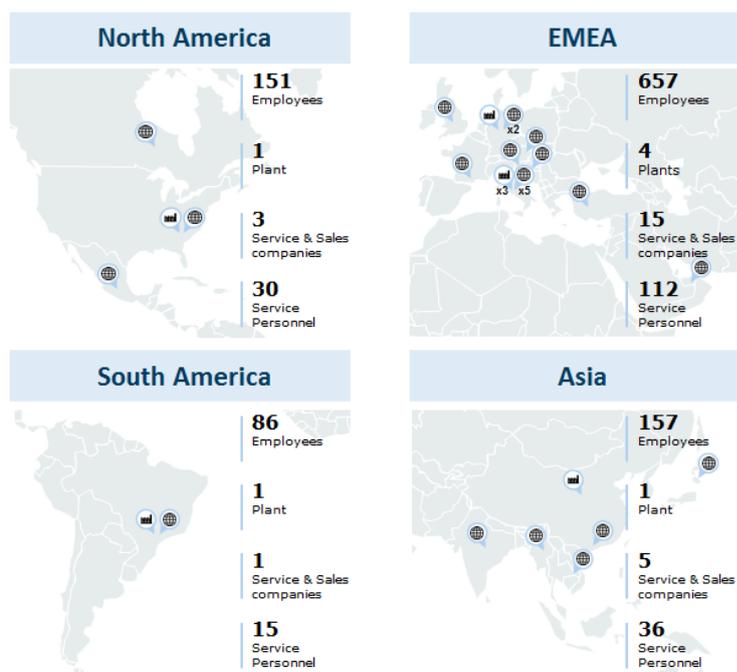
Negli anni recenti il Gruppo ha sviluppato le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate per realizzare centinaia di impianti negli anni successivi e costruire una leadership tecnologica.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del software proprietario “Winfactory”, con nuove release annuali sino all’attuale versione “Winfactory 4.0”, ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

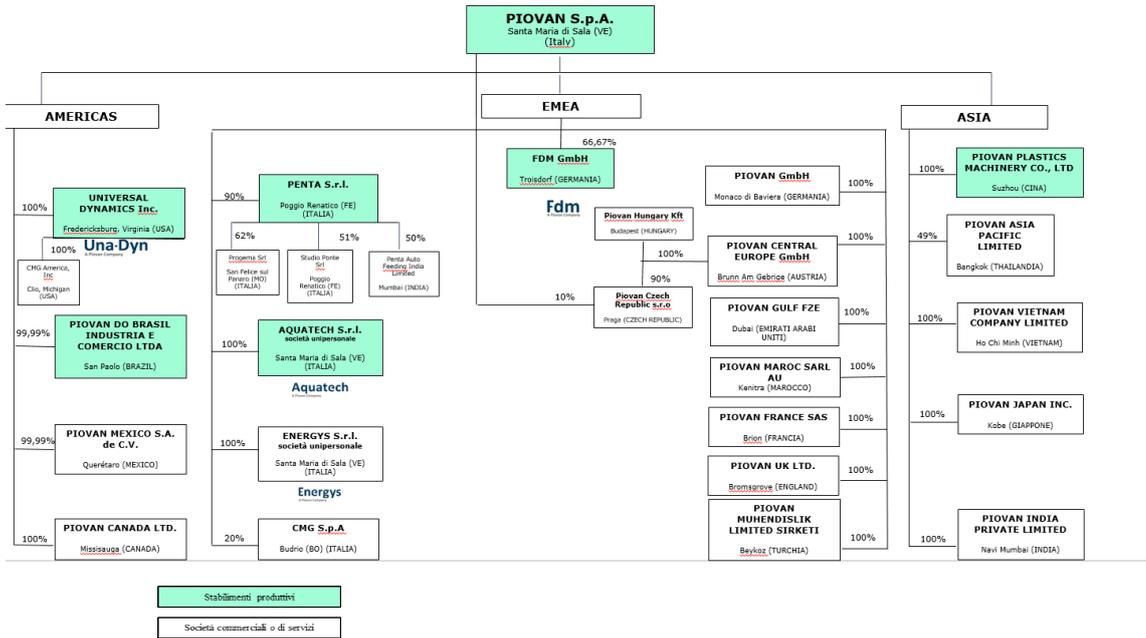
Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale del packaging, delle costruzioni, dei beni di largo consumo, del settore alimentare e del settore *automotive*.

Ad oggi il Gruppo si compone di un network che include società detenute direttamente o indirettamente da Piovan S.p.A., con sede in Europa, America e Asia. L’indirizzo strategico, gestionale e operativo del Gruppo Piovan è affidato direttamente a Piovan S.p.A. che alla data del 30 giugno 2019 coordina 24 società di servizi e commerciali inclusi 7 stabilimenti produttivi in 4 continenti. Nel corso del mese di luglio 2019 il network si è ampliato ulteriormente a 26 società con l’acquisizione di FEA Process & Technological Plants S.r.l. in Italia e di ToBaPNC Co. Ltd. Corea del sud.

La capillare distribuzione geografica delle società del Gruppo Piovan crea un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia e in costante sviluppo, che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo, sia per i processi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, per ogni settore finale di utilizzo, sia per il trasporto e il trattamento delle polveri alimentari, più recente ambito di sviluppo della gamma di offerta del Gruppo grazie all’acquisizione della controllata Penta S.r.l..



Struttura del Gruppo al 30 giugno 2019



ANDAMENTO DEL GRUPPO

Scenario macroeconomico

L'andamento dell'economia mondiale continua parzialmente a beneficiare di favorevoli politiche monetarie. Tuttavia le condizioni finanziarie sono meno favorevoli, soprattutto per alcune economie emergenti, e la crescita dell'interscambio mondiale sta segnando un rallentamento anche a causa di alcune politiche di dazi sulle importazioni in particolare nel reciproco rapporto tra Cina e Stati Uniti.

I recenti indicatori economici e gli ultimi risultati delle indagini congiunturali indicano, in particolare nell'area euro, che la crescita del PIL in termini reali si è mantenuta inaspettatamente modesta nel quarto trimestre del 2018 e gli indicatori recenti segnalano livelli di attività sostanzialmente inferiori alle attese anche nella prima metà del 2019. Inoltre alcuni fattori sfavorevoli più persistenti fanno prevedere un lieve indebolimento della dinamica congiunturale rispetto alle precedenti valutazioni sulla base di un'analisi della BCE pubblicata a marzo 2019. Gli ultimi dati evidenziano un significativo rallentamento della Germania, primo Paese manifatturiero d'Europa.

Nell'ultimo aggiornamento del *"World Economic Outlook"*, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) riduce ulteriormente le stime sulla crescita globale del PIL per l'anno in corso e per il prossimo, che si attesta al 3,2% nel 2019 e al 3,5% nel 2020.

I persistenti timori per le politiche commerciali a livello mondiale, una Brexit senza accordo e una marcata riduzione del tasso di espansione in Cina sembrano avere esercitato un impatto più negativo sul clima di fiducia delle imprese nei diversi paesi. In generale, tuttavia, gli investimenti delle imprese nell'area dell'euro sarebbero ancora sostenuti da una serie di fattori di fondo favorevoli: il grado di utilizzo della capacità produttiva resta al di sopra della media di lungo periodo e la mancanza di attrezzature viene segnalata come un fattore che limita la produzione da un'ampia quota di imprese nel settore manifatturiero; le condizioni di finanziamento dovrebbero essere ancora favorevoli, anche se gradualmente più tese nell'orizzonte temporale di proiezione e le imprese potrebbero aumentare gli investimenti per compensare i vincoli connessi al lato dell'offerta di manodopera.

In questo contesto, il Gruppo Piovan ha una struttura organizzativa caratterizzata dalla presenza sia di società controllate con siti produttivi nei diversi continenti, sia di una rete globale che fornisce assistenza tecnica e commerciale di pari livello qualitativo in tutte le aree del mondo. Ciò è un vantaggio per minimizzare i rischi e per cogliere opportunità.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2019

In data 17 aprile 2019, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato due piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave, nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti. Il primo piano, denominato *"Piano di Performance Shares 2019 – 2021"* è destinato agli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente esecutivo, e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società italiane del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Il secondo, denominato *"Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2019 – 2021"*, è destinato agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società estere del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. Entrambi i

piani sono basati su risultati di *performance* parametrati ai Ricavi e all'EBITDA consolidati di Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al regolamento dei piani pubblicati sul sito della Società.

Nel corso del secondo trimestre del 2019 il Gruppo Piovan ha costituito una filiale commerciale in Marocco con l'obiettivo di presidiare meglio l'area nordafricana, che presenta delle potenzialità importanti, in termini prospettici.

Si ricorda inoltre che nel corso degli ultimi due anni il Gruppo ha intrapreso un progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico, il cui completamento è previsto entro il 2019, tramite l'ampliamento della capacità produttiva e logistica presso la sede sociale. La realizzazione del progetto sta avanzando sostanzialmente in linea con il cronoprogramma previsto.

L'investimento, di carattere non ricorrente, sostenuto nel corso del primo semestre 2019 per incrementare la capacità produttiva del Gruppo in Italia, è stato pari a un valore di 4,5 milioni di euro.

Andamento economico del Gruppo

(valori in migliaia di euro)	Indicatori di performance economici										2019 vs 2018	%
	2019			% sul totale ricavi e altri proventi		2018			% sul totale ricavi e altri proventi			
	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti *	% su Totale	% su Ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti *	% su Totale	% su Ricorrenti		
Ricavi	116.439	116.439		98,0%	98,0%	123.504	123.504		96,9%	98,4%	(7.065)	(5,7%)
Altri ricavi e proventi	2.325	2.325		2,0%	2,0%	3.925	2.039	1.886	3,1%	1,6%	286	14,0%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	118.764	118.764		100,0%	100,0%	127.429	125.543	1.886	100,0%	100,0%	(6.779)	(5,4%)
EBITDA	14.853	15.083	(230)	12,5%	12,7%	19.793	18.349	1.444	15,5%	14,6%	(3.266)	(17,8%)
RISULTATO OPERATIVO	12.287	12.517	(230)	10,3%	10,5%	18.224	16.780	1.444	14,3%	13,4%	(4.263)	(25,4%)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	11.944			10,1%		17.999			14,1%			
Imposte	3.358			2,8%		5.037			4,0%			
UTILE DI PERIODO	8.586			7,2%		12.962			10,2%			
Attribuibile a:												
Azionisti della controllante	8.464			7,1%		12.329			9,7%			
Interessenze di pertinenza di Terzi	122			0,1%		633			0,5%			
Utile per azione base	0,17					0,24						
Utile per azione diluito	0,17					0,24						

* Gli effetti dei valori non ricorrenti sono considerati solamente fino al Risultato Operativo.

Nel primo semestre 2019 il **Totale dei ricavi e altri proventi** del Gruppo Piovan ammonta a 118.764 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 127.429 migliaia di euro del primo semestre 2018 (-6,8%). L'andamento dei ricavi del semestre è stato positivo rispetto al pari semestre dell'esercizio precedente con riferimento all'Area Plastica e per l'Area Servizi e Ricambi. Viceversa l'andamento dei ricavi nell'Area *Food* nel primo semestre 2019 non ha beneficiato di un andamento particolarmente positivo così come era avvenuto nel primo semestre 2018 in particolare in relazione a due importanti clienti.

Nel primo semestre 2018 la controllata Unadyn negli Stati Uniti aveva realizzato una plusvalenza pari a 1.886 migliaia di euro dalla cessione del precedente sito produttivo non più utilizzato in conseguenza del trasferimento nella nuova sede in Virginia.

Escludendo tale provento non ricorrente, nel primo semestre 2018 il totale dei ricavi e altri proventi del Gruppo Piovan ammontava a 125.543 migliaia di euro; la diminuzione registrata nel primo semestre 2019 si attesta ad un -5,4%.

La voce dei soli ricavi ammonta a 116.439 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 123.504 migliaia di euro del primo semestre 2018 (-5,7%). Si noti che i ricavi, calcolati a cambi costanti (i.e. al cambio medio del primo semestre 2018), sono minori per un importo pari a 1.512 migliaia di euro determinando un valore di ricavi a cambi costanti pari a 114.927 migliaia di euro e un decremento pari al 6,9% rispetto al primo semestre del 2018, principalmente determinato dall'oscillazione del valore dello USD.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** considerando **solamente i dati ricorrenti** risulta pari a 15.083 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 18.349 migliaia di euro dell'esercizio precedente (-17,8%), con un decremento di 3.266 migliaia di euro. Il valore dell'EBITDA riferito ai dati ricorrenti in percentuale sul Totale ricavi e altri proventi è pari al 12,7%, in diminuzione rispetto al 14,6% dell'esercizio precedente.

La riduzione è dovuta sia ai minori volumi di vendita, sia a un leggero incremento dei costi fissi determinato dal potenziamento della struttura con risorse esperte, deciso al fine di consolidare il trend di crescita in futuro. L'incremento dei costi fissi è concentrato principalmente nel primo trimestre del 2019, avendo intrapreso alcune azioni di risparmio con impatto positivo già nel corso del secondo trimestre 2019.

Inoltre l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 sulla contabilizzazione dei contratti di affitto e dei contratti di noleggio operativo ha portato ad un miglioramento dell'EBITDA per 617 migliaia di euro.

I costi non ricorrenti del primo semestre 2019 sono pari a 230 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a costi relativi al trasferimento e/o incremento di capacità produttiva e, in misura minore, a oneri accessori sulle acquisizioni e costituzione di nuove società.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** totale, inclusi tali elementi non ricorrenti, risulta pari a 14.853 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 19.793 migliaia di euro dell'esercizio precedente (-25,0%). La maggior riduzione dell'EBITDA totale rispetto a quello ricorrente è principalmente determinata dal venire meno nel 2019 del provento non ricorrente rilevato nel primo semestre 2018 e determinato dalla plusvalenza di circa 1,9 milioni di euro derivante dalla cessione dello stabilimento americano avvenuta nel corso del mese di giugno 2018.

Il **risultato operativo** considerando **solamente i dati ricorrenti** è pari a 12.517 migliaia di euro in diminuzione rispetto a 16.780 migliaia di euro del primo semestre 2018 (-25,4%) con un decremento pari a 4.263 migliaia di euro. Il risultato operativo lordo ricorrente in percentuale sul totale ricavi e altri proventi è pari al 10,5%, in diminuzione rispetto al 13,4% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'effetto dell'applicazione dello IFRS 16 sulla contabilizzazione dei contratti di affitto e dei contratti di noleggio operativo determina maggiori ammortamenti nel 2019 per 597 migliaia di euro a livello di EBIT; il conseguente effetto netto tra minori costi per servizi e maggiori ammortamenti a livello di EBIT è positivo per 20 migliaia di euro.

Il **risultato operativo** totale risulta pari a 12.287 migliaia di euro, in diminuzione rispetto ai 18.224 migliaia di Euro del semestre dell'esercizio precedente (-32,6%).

L'**utile di periodo** risulta pari a **8.586** migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 12.962 migliaia di euro del primo semestre 2018 (-33,8%), per effetto di quanto più sopra spiegato.

L'**utile di periodo attribuibile agli azionisti della controllante** risulta pari a 8.464 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 rispetto a 12.329 migliaia di euro del primo semestre dell'esercizio precedente, con una diminuzione del 31,3%. L'**utile di periodo attribuibile ai terzi** risulta pari a 122 migliaia di euro rispetto a 633 migliaia di euro del primo semestre dell'esercizio precedente. La riduzione dell'utile di periodo attribuibile ai terzi deriva principalmente dal fatto che la Capogruppo, rispetto al primo semestre del 2018, detiene

una ulteriore quota del 25% in Penta S.r.l., acquisita nel settembre 2018, nonché dal minor utile realizzato dalla stessa nel 2019 in relazione alla diminuzione delle vendite registrate nell'Area Food.

L'utile per azione è pari a 0,17 euro per il primo semestre 2019 rispetto allo 0,24 del primo semestre dell'anno precedente ed è calcolato al netto delle azioni proprie detenute dalla Società.

Ricavi per mercato

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	95.409	95.360
Ricavi Sistemi per l'Area Food	6.979	15.603
Ricavi Servizi e Ricambi	14.050	12.541
Ricavi	116.439	123.504

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- I Ricavi da Sistemi per l'Area Plastica nel primo semestre del 2019 sono in leggera crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, pur in presenza di un rallentamento nel mercato di riferimento, confermando quindi la posizione di leadership detenuta dal Gruppo.
- i ricavi da Sistemi per l'Area Food nel primo semestre del 2019 evidenziano un valore pari a 6.979 migliaia di euro, con un decremento di 8.624 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2018 che aveva tuttavia beneficiato di un andamento particolarmente positivo in particolare in relazione ai due maggiori clienti.

Inoltre, la riduzione è ascrivibile al fatto che la controllata Penta S.r.l. ha dedicato in parte la propria capacità produttiva alla produzione di sistemi per il trattamento delle polveri plastiche, utilizzando le proprie tradizionali competenze tecniche in questo specifico settore tecnologico. Peraltro, il mercato dei Sistemi per l'Area Food, che include anche la produzione di sistemi per utilizzi industriali diversi dalle polveri plastiche, si conferma in fase di sviluppo beneficiando della medesima strategia già implementata nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica.

- il mercato dei Servizi e Ricambi evidenzia nel primo semestre del 2019 ricavi pari a 14.050 migliaia di euro, con una crescita di 1.509 migliaia di euro pari al 12,0%, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Ricavi per area geografica

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
EMEA	72.771	78.954
ASIA	14.796	16.847
NORD AMERICA	23.904	21.817
SUD AMERICA	4.968	5.886
Ricavi	116.439	123.504

Si evidenzia la crescita nei mercati del Nord America. I ricavi EMEA includono i ricavi realizzati in Italia pari a 23.432 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 e a 28.348 migliaia di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente. La riduzione dei ricavi nell'area EMEA è ascrivibile prevalentemente al mercato italiano e riguarda principalmente il mercato dell'area *Food*. La riduzione dei ricavi in Asia deriva da una temporanea ciclicità negli investimenti infrastrutturali dell'area, mentre il Sud America ha risentito degli effetti negativi riconducibili all'andamento macroeconomico, in particolare legato alle elezioni in Brasile e alla situazione in Argentina.

Profilo Patrimoniale e Finanziario del Gruppo

Indebitamento finanziario netto

€/000	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018
A. Cassa	25	29	31
B. Conti correnti e depositi postali	28.066	39.084	28.886
C. Liquidità (A+B)	28.091	39.113	28.917
D. Crediti finanziari correnti	6.176		
E. Debiti bancari correnti	(14.092)	(12.995)	(10.243)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.243)	(5.994)	(6.083)
G. Altre passività finanziarie correnti*	(205)	(280)	(473)
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(23.540)	(19.269)	(16.799)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+C+D)	10.727	19.844	12.118
J. Debiti bancari non correnti	(19.505)	(10.760)	(13.714)
K. Obbligazioni emesse	-	-	-
L. Altre passività finanziarie non correnti*	(503)	(609)	(748)
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(20.008)	(11.368)	(14.462)
N. Indebitamento finanziario netto (I+M) ante IFRS16	(9.281)	8.476	(2.344)
€/000	30.06.2019	31.12.2018**	30.06.2018
Effetto IFRS16 – Lease	(5.446)	(5.866)	n.a.
Quota Corrente	(1.060)	(1.116)	n.a.
Quota non corrente	(4.386)	(4.750)	n.a.
N. Indebitamento finanziario netto (N+Effetto IFRS 16)	(14.728)	2.610	n.a.

* La voce "Altre passività finanziarie correnti e non correnti" nel presente schema non include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, esposto più sotto.

** segnaliamo che l'effetto della applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 Leases al 31.12.2018 è stato esposto ai soli fini comparativi, in quanto tale principio è stato applicato a partire dal 01/01/2019 utilizzando il "Modified Retrospective Method", scelto dalla Società come metodologia di prima applicazione, in base a quanto previsto dall'IFRS16 stesso.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019 (che si analizza, per maggiore chiarezza comparativa, ante applicazione dell'IFRS 16 con il 31 dicembre 2018 e il 30 giugno 2018) è negativo per 9.281 migliaia di euro, rispetto a un Indebitamento finanziario netto positivo di 8.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e a un Indebitamento finanziario netto negativo di 2.344 migliaia di euro al 30 giugno 2018.

Per maggior comprensione gestionale, che tiene conto delle fluttuazioni infrannuali, si evidenzia dapprima la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, ante IFRS 16, tra il 30 giugno 2018 e il 30 giugno 2019. Questa è pari a 6,9 milioni di euro di maggior indebitamento che deriva in sintesi dall'effetto combinato i) cassa generata dalla gestione operativa per circa 20,3 milioni di euro e ii) da un assorbimento di cassa per poste non operativo-gestionali pari a 27,2 milioni di euro (investimenti non ricorrenti legati al progetto di sviluppo della capacità produttiva e miglioramento tecnologico presso la sede e in America per 11,1 milioni di euro, pagamento per l'acquisto di una ulteriore quota del 25% della controllata Penta S.r.l. per 4 milioni di euro, uscite nette relative al processo di quotazione in Borsa pari a 4,5 milioni di euro e distribuzione di dividendi per 7,7 milioni di euro).

Invece la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, ante IFRS 16, tra il 31 dicembre 2018 e il 30 giugno 2019, pari a 17,7 milioni di euro di maggior indebitamento, deriva in

sintesi i) da un assorbimento di cassa derivante dalla gestione operativa per circa 5 milioni di euro, in base alla normale ciclicità infrannuale del business che generalmente assorbe cassa nel primo semestre per generarne poi nel secondo semestre e ii) da poste non operativo-gestionali per 12,2 milioni di euro (investimenti non ricorrenti legati al progetto di sviluppo della capacità produttiva e miglioramento tecnologico presso la sede per 4,5 milioni di euro e distribuzione di dividendi per 7,7 milioni di euro).

Inoltre l'impatto per l'applicazione dell'IFRS 16 determina un maggior indebitamento rispetto a fine esercizio 2018 per 5,4 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti sostanzialmente alla Capogruppo, per 28,7 milioni di euro, dei quali 9,2 milioni di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 19,5 milioni di euro entro i 5 anni. I finanziamenti non sono assistiti da garanzie e sono espressi in valuta euro.

Al fine sia di ottimizzare la struttura finanziaria, sia di cogliere le opportunità di tassi di interesse estremamente favorevoli offerte dal mercato finanziario, nel corso del semestre sono stati accesi tre finanziamenti *amortizing* per un importo totale di 15 milioni di euro con scadenze a 5, 4 e 2 anni e un tasso medio di interesse pari a circa lo 0,5%. Dei nuovi finanziamenti accessi, uno del valore di 7 milioni di euro è a tasso fisso pari allo 0,54% con scadenza *amortizing* a 4 anni.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto rappresentato da attività materiali, immateriali e partecipazioni, pari a 50.369 migliaia di euro, cresce per 9.561 migliaia di euro, dei quali 5,4 milioni di euro per effetto dell'applicazione dello IFRS 16.

Nel corso degli ultimi due anni infatti il Gruppo ha intrapreso un progetto di ampliamento della capacità produttiva e di miglioramento tecnologico, relativo allo stabilimento negli Stati Uniti, ultimato nel corso del 2018, e a quello italiano in corso di realizzazione presso la sede della Capogruppo il cui completamento è previsto entro il 2019. L'investimento non ricorrente, sostenuto nel corso del 2019 per incrementare la capacità produttiva, è pari a un valore di 4,5 milioni di euro.

<i>Capitale Immobilizzato Netto (valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività materiali	43.603	34.531
<i>di cui Diritto d'Uso (IFRS 16 - Lease)</i>	5.409	-
Attività immateriali	6.378	6.007
Partecipazioni	388	270
Capitale Immobilizzato Netto	50.369	40.808

Nell'applicare il nuovo principio contabile IFRS16 (Lease) alla data di transizione del 1° gennaio 2019, e avendo scelto di adottare l'approccio "*Modified Retrospective Method*", il Gruppo ha contabilizzato un diritto d'uso su attività materiali pari a 5.866 migliaia di euro e pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, come meglio descritto nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, alla quale si rinvia. Tale "diritto d'uso" è

stato ammortizzato nel primo semestre 2019, in base alla durata di ogni singolo contratto di riferimento, per un valore pari a 597 migliaia di euro ed è quindi pari a 5.409 migliaia di euro al 30 giugno 2019. Si rinvia per maggiori dettagli alla nota [1] delle note esplicative.

Nel primo trimestre del 2019 inoltre è stata costituita una nuova società commerciale e distributiva, Piovan Maroc Sarl, con sede a Kenitra, in Marocco, al fine di presidiare il mercato nord africano. Piovan Maroc Sarl, controllata al 100%, non è stata consolidata al 30 giugno 2019 in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, e la nuova costituzione ha perciò determinato l'incremento del valore delle partecipazioni.

Capitale Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto

<i>Capitale Circolante Netto (valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali correnti	53.653	50.656
Rimanenze	26.854	28.049
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.302	3.654
Debiti Commerciali	(30.171)	(39.937)
Anticipi da clienti	(11.998)	(12.577)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(1.852)	(2.703)
Capitale Commerciale Netto	42.788	27.142
Crediti tributari	3.572	3.455
Altre attività correnti	3.962	4.192
Debiti tributari e previdenziali	(5.242)	(6.422)
Altre passività correnti	(13.841)	(12.241)
Capitale Circolante Netto	31.240	16.126

Il Capitale Commerciale Netto e il Capitale Circolante Netto evidenziano entrambi una crescita, rispetto al 31 dicembre 2018, legata all'andamento delle attività nel corso dei diversi mesi dell'anno in parte descritto nei commenti sull'Indebitamento finanziario netto. L'analisi specifica delle principali voci evidenzia, da una parte, una sostanziale stabilità delle rimanenze, grazie al *business model* che prevede l'utilizzo di un network di fornitori distribuito, sommate alle attività per lavori in corso su ordinazione, dall'altra una riduzione dei debiti commerciali derivante dalla normale fluttuazione tra i diversi mesi in relazione alla micro tempistica di acquisizione degli ordini da clienti e al conseguente svolgimento del ciclo passivo con il network di fornitura.

Passività a medio-lungo termine

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Passività per benefici definiti ai dipendenti	4.080	3.887
Fondo per rischi ed oneri	3.283	2.925
Altre passività non correnti	113	121
Passività fiscali differite	3.188	3.505

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Passività a medio-lungo termine	10.664	10.438

Al 30 giugno 2019 le passività a medio-lungo termine sono aumentate per 226 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione è legata principalmente a maggiori fondi rischi stanziati a copertura di potenziali oneri derivanti dall'attività commerciale del Gruppo e da maggiori passività per benefici definiti ai dipendenti pari a 0,5 milioni di euro e da minori imposte differite per un importo pari a 0,3 milioni di euro.

Investimenti

Come già descritto nel primo semestre dell'esercizio 2019 il Gruppo Piovan ha effettuato importanti investimenti. In particolare sono stati investiti 5,5 milioni di euro, dei quali 4,9 milioni di euro riferiti ad immobilizzazioni materiali, legati principalmente agli investimenti per l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento presso la sede della capogruppo e 0,6 milioni di euro riferiti a immobilizzazioni immateriali finalizzate principalmente a miglioramenti delle strutture di Information e Communication Technology e alle attività brevettuali.

Gli investimenti ricorrenti sono pari a 1,2 milioni di euro pari a un intorno dell'1% del fatturato, in linea con i dati storici del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel primo semestre del 2019 il Gruppo Piovan ha sostenuto spese nella ricerca e sviluppo per un valore pari al 4,1% del totale ricavi e altri proventi di natura ricorrente (4.892 migliaia di euro rispetto a 4.507 migliaia di euro del primo semestre del 2018). In relazione al 2019, 4,1 milioni di euro sono relativi al personale che svolge attività in R&D e ingegneria, completamente spesi a conto economico, per la realizzazione di progetti complessi e innovativi. La dimensione dell'impegno nell'investimento in ricerca e sviluppo dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi come fornitore di soluzioni e non di semplici macchinari o sistemi che da sempre contraddistingue il Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte predominanza sul mercato.

Indicatori alternativi di performance

Si noti che alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri gruppi o società.

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance o indicatori intermedi di redditività al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Si precisa però che tali indicatori non sono identificati come misura contabile

nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

In particolare l'EBITDA è ritenuto dal management un importante parametro per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo in quanto non influenzato dagli effetti delle diverse metodologie di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Tale parametro è rappresentato dall'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) + imposte, (ii) - utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, -(iii) - proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, (iv) - Utile (perdite) su cambi, (v) + oneri finanziari, (vi) – proventi finanziari, (vii) + ammortamenti e svalutazioni e (viii) + accantonamenti per rischi e oneri. L'EBITDA Margin è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

EBITDA Adjusted

L'EBITDA Adjusted differisce dal risultato operativo lordo (EBITDA) per i soli componenti non ricorrenti. L'EBITDA Margin Adjusted è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi per i soli componenti ricorrenti.

Risultato Operativo (EBIT) e Risultato Operativo Adjusted (EBIT Adjusted)

L'EBIT corrisponde al risultato operativo indicato nei prospetti contabili e l'EBIT adjusted differisce dall'EBIT per i soli componenti non ricorrenti. L'EBIT e l'EBIT adjusted in percentuale sono calcolati come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione (Contribution Margin)

Il margine di contribuzione è calcolato come la somma algebrica di: (i) totale dei ricavi e proventi meno, (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) lavorazioni esterne, (iv) costi di trasporto e (v) provvigioni. Il Margine di Contribuzione in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione Adjusted (Contribution Margin Adjusted)

Il Margine di Contribuzione Adjusted differisce dal Margine di Contribuzione per i soli componenti non ricorrenti. Il Margine di Contribuzione Adjusted in percentuale è calcolato come il rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi per i soli componenti ricorrenti

Posizione Finanziaria Netta

La stessa è determinata come da Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 cui si rinvia.

Spese di Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo includono principalmente i costi del personale dedicato ad attività di *R&D and engineering* sostenuti dal Gruppo, capitalizzazioni dell'esercizio, ove applicabile, e costi per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti sostenuti dalla Capogruppo.

Investimenti ricorrenti e non ricorrenti (Recurring Capex e Non-recurring Capex)

I Capex ricorrenti comprendono il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.

Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex gli investimenti straordinari principalmente relativi all'incremento o trasferimento (shifting) di capacità produttiva a lungo termine; tali investimenti sono definiti come Non Recurring Capex.

Capitale commerciale netto (Net Trade Working Capital)

Il Capitale commerciale netto è calcolato come la somma algebrica dei valori esposti in positivo relativi a crediti commerciali correnti, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione e dei valori esposti in negativo relativi a passività per lavori in corso su ordinazione, debiti commerciali e anticipi da clienti.

Capitale circolante netto (Net Working Capital)

Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma algebrica del capitale commerciale netto e dei valori esposti in positivo relativi a crediti tributari e altre attività correnti e dei valori esposti in negativo relativi a debiti tributari e previdenziali e delle altre passività correnti.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

Nel corso del primo semestre del 2019, il Gruppo ha impiegato mediamente 1.057 unità - contro 1.038 del primo semestre 2018 - in relazione alla crescita delle attività nei diversi Paesi ove il Gruppo è presente e nella Capogruppo. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	Primo semestre 2019		31.12.2018		Primo semestre 2018	
	puntuali	medi	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	27	28	35	36	29	28
Quadri	62	62	56	56	58	58
Impiegati	585	586	572	568	576	571
Operai	377	382	381	384	382	381
Totale	1.051	1.057	1.044	1.044	1.045	1.038

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connessi alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia l'attività commerciale (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. e costituite in vari paesi che commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di distributori), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. che, producendo determinate tipologie di sistemi, integrano l'offerta di Piovan S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo od acquistando macchine a o da Piovan S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale con la controllante Pentafin S.p.A..

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti di natura finanziaria, anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Non sussistono operazioni che possano considerarsi atipiche con imprese controllanti, controllate e collegate né con altre parti correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle Note esplicative al capitolo "Altre informazioni sul Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato".

Rapporti con Parti Correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera

Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio, con delibera in data 12 novembre 2018, ha pertanto approvato in via definitiva la procedura in tema di operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e del regolamento della CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in Piovan S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura immobiliare (locali strumentali assunti in locazione) e commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale con la società controllante Pentafin S.r.l.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel capitolo "Altre informazioni sul Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato", a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

L'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione, che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati, identifica un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, le ipotesi di spinta divisionale del business.

Pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato. E' stata comunque riportata ai fini informativi la suddivisione del fatturato consolidato su base geografica nonché per mercato (Plastica/Food/Servizi e Ricambi).

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze esterne derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono

sviluppate le attività, ai mercati finanziari nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati ai processi operativi di gestione.

Escludendo inattesi e rilevanti fattori di discontinuità, le principali incertezze che potrebbero avere impatto sui risultati del secondo semestre riguardano l'evolversi del contesto macroeconomico e geopolitico, l'oscillazione dei prezzi delle materie prime rilevanti, direttamente o indirettamente, per il settore e l'ingresso in nuovi mercati/paesi.

Per una maggiore disamina riguardo ai rischi cui il Gruppo è esposto si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, in quanto non vi sono state variazioni con riferimento a quanto indicatovi circa i rischi cui il Gruppo è esposto e la gestione degli stessi da parte del management.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo svolge attività senza potenziale impatto negativo sul territorio e sull'ambiente. Tuttavia cerca sempre di operare nel rispetto delle *best practices*, adoperandosi per la prevenzione del rischio e la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo Piovan pone estrema attenzione e grande impegno alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo e delle diverse organizzazioni locali.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano per la Capogruppo Piovan S.p.A. e per il Gruppo Piovan significative operazioni atipiche e/o inusuali intervenute nel primo semestre 2019.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ad eccezione di quanto indicato nelle Note esplicative.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Capogruppo e il Gruppo continuano a sviluppare una strategia di servizio e di attività commerciale quanto più capillare e vicina ai clienti, con particolare attenzione ai grandi clienti distribuiti nelle diverse aree geografiche del mondo per mantenere la leadership tecnologica e di servizio nell'Area Plastica. Allo stesso tempo, c'è un forte *focus* per continuare ad aumentare le quote di mercato e lo sviluppo internazionale nell'Area *Food* sia grazie alle sinergie tecnologiche, commerciali, di servizio e di clienti comuni con l'Area Plastica, sia migliorando i processi organizzativi. La strategia di sviluppo è chiara e perseguita fortemente e con costanza. Inoltre il Gruppo continua ad utilizzare le competenze tecniche della controllata Penta S.r.l. anche nel mercato delle polveri plastiche e chimiche oltre che nel *food*.

In un contesto macroeconomico volatile e in leggera contrazione, il Gruppo è impegnato nel perseguire la propria strategia di sviluppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2019

Il Gruppo conferma il percorso strategico, comunicato anche nel road show per la quotazione in Borsa, indirizzato verso acquisizioni o in specifiche aree geografiche per potenziare la penetrazione commerciale o in società con tecnologie/prodotti che possono allungare la catena del valore del Gruppo. Nella prima fattispecie si inserisce l'acquisizione di Toba PNC, nella seconda l'acquisizione di FEA che di seguito si illustrano in modo più analitico.

Nel mese di luglio 2019, Piovan S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 51% di ToBaPNC Co. Ltd. (di seguito anche ToBaPNC), realtà leader in Corea del Sud nell'automazione di processi industriali nell'ambito della plastica ed in particolare nei sistemi per il trasporto e stoccaggio di polveri. Si tratta di un'operazione che permette di ampliare il profilo internazionale e di entrare in modo significativo in un mercato strategico come la Corea del Sud ed avere accesso ad aziende leader mondiali nelle tecnologie dell'elettronica e dell'automotive, oltre a rafforzare il know-how nell'ambito dell'industria del trattamento delle polveri che per il Gruppo rappresenta uno spazio di crescita rilevante. ToBaPNC Co. Ltd. ha conseguito nel 2018 un fatturato di 4,6 milioni di euro e, negli ultimi anni, ha gestito progetti in diversi paesi, dalla Corea del Sud agli Stati Uniti, dal Vietnam alla Cina, grazie alle forti relazioni con alcuni tra i principali gruppi industriali sudcoreani, di cui è partner.

L'operazione si è realizzata tramite un acquisto di azioni da parte di Piovan S.p.A. con un esborso totale pari a 872 migliaia di USD. Inoltre da una parte i soci di ToBaPNC potranno esercitare un'opzione di vendita (opzione put) delle loro azioni fino al 49% del capitale sociale nel periodo compreso tra lo 01.01.2023 e il 31.12.2024, in una o più *tranches*, dall'altra Piovan S.p.A. potrà esercitare, un'opzione di acquisto (opzione call) avente ad oggetto le azioni dei soci di minoranza fino al 49% del capitale sociale nel periodo compreso tra lo 01.01.2023 e il 31.12.2024, in una o più *tranches*, secondo determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti.

Nel mese di luglio 2019, Piovan S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di FEA Process & Technological Plants S.r.l. (di seguito anche FEA), azienda di Cuneo specializzata nell'automazione dei sistemi di trasporto e stoccaggio di liquidi viscosi per l'industria alimentare. Più nel dettaglio, l'azienda, che ha avuto nel 2018 un fatturato di 3 milioni di euro, è specializzata nell'installazione e produzione di macchinari per il trasporto di creme a diverso valore di densità.

L'operazione si è realizzata tramite un aumento di capitale riservato a Piovan S.p.A che ha sottoscritto l'aumento stesso con un esborso totale pari a 390 migliaia di euro. Inoltre da una parte i soci di FEA potranno esercitare una opzione di vendita (l'"Opzione Put") di tutte, e non parte, delle proprie quote sociali nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024, dall'altra PIOVAN potrà esercitare, sempre in un'unica soluzione, un'opzione di acquisto (l'"Opzione Call") avente ad oggetto il 12% delle quote sociali detenute dai soci storici di FEA nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024, secondo determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti.

FEA è una storica realtà industriale operante nel settore della produzione dolciaria e del cioccolato e il suo know how nel trattamento e trasporto di liquidi alimentari complessi

completa le competenze del Gruppo Piovan nel settore del trasporto e dello stoccaggio di polveri alimentari. L'acquisizione di FEA permetterà di ampliare la gamma degli impianti chiavi in mano nel settore alimentare ed aumentare le quote di mercato del Gruppo.

La controllata Penta S.r.l., nel luglio 2019 ha sottoscritto un contratto di compravendita con un socio storico per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 19,0% della controllata **Progema S.r.l.** Il Gruppo ha ora una partecipazione in Progema S.r.l. pari al 81% dell'intero capitale sociale. L'operazione si è realizzata tramite un acquisto di quote da parte di Penta S.r.l. con un esborso totale pari a 185 migliaia di euro.

Segnaliamo infine che è in corso di finalizzazione il trasferimento della sede operativa della controllata Aquatech S.p.A. presso il nuovo stabilimento produttivo.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	Note	30.06.2019	31.12.2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	Nota 1	43.603	34.531
Attività immateriali	Nota 2	6.378	6.007
Partecipazioni	Nota 3	388	270
Altre attività non correnti	Nota 4	302	325
Imposte anticipate	Nota 5	4.658	4.663
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		55.329	45.796
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	Nota 6	26.854	28.049
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	6.302	3.654
Crediti commerciali correnti	Nota 8	53.653	50.656
Attività finanziarie correnti	Nota 9	6.176	
Crediti tributari	Nota 10	3.572	3.455
Altre attività correnti	Nota 11	3.962	4.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 12	28.091	39.113
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		128.610	129.119
TOTALE ATTIVO		183.939	174.915

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	30.06.2019	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	Nota 13	6.000	6.000
Riserva legale	Nota 13	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 13	(2.250)	(2.250)
Riserva di conversione	Nota 13	(1.340)	(1.594)
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 13	41.994	25.748
Utile (perdita) del periodo	Nota 13	8.464	23.881
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		54.068	52.985
Patrimonio netto di terzi	Nota 15	3.829	3.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO		57.897	56.775
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 16	19.505	10.760
Passività finanziarie non correnti	Nota 16	4.889	609
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 17	4.080	3.887
Fondo per rischi ed oneri	Nota 18	3.283	2.925
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	-	3.185
Altre passività non correnti	Nota 20	113	121
Passività fiscali differite	Nota 5	3.188	3.505
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		35.058	24.991
PASSIVITÀ CORRENTI			
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 16	9.243	5.994
Debiti correnti verso banche	Nota 16	14.092	12.995
Passività finanziarie correnti	Nota 16	1.266	280
Debiti commerciali	Nota 21	30.171	39.937
Anticipi da clienti	Nota 22	11.998	12.577
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 7	1.852	2.703
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 19	3.280	-
Debiti tributari e previdenziali	Nota 23	5.242	6.422
Altre passività correnti	Nota 24	13.841	12.241
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		90.985	93.148
TOTALE PASSIVO		126.042	118.139
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		183.939	174.915

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	30.06.2019	30.06.2018
Ricavi	Nota 25	116.439	123.504
Altri ricavi e proventi	Nota 26	2.325	3.925
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		118.764	127.429
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	45.721	53.114
Costi per servizi	Nota 28	25.722	23.701
Costi per godimento beni di terzi	Nota 29	790	1.272
Costo del personale	Nota 30	29.597	27.953
Altri costi operativi	Nota 31	2.081	1.596
Accantonamenti per rischi ed oneri	Nota 32	420	139
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	2.146	1.430
TOTALE COSTI		106.477	109.205
RISULTATO OPERATIVO		12.287	18.224
Proventi finanziari	Nota 34	91	230
Oneri finanziari	Nota 34	(273)	(272)
Utili (perdite) su cambi	Nota 35	10	(69)
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 36	(96)	12
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 37	(75)	(126)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		11.944	17.999
Imposte	Nota 38	3.358	5.037
UTILE DEL PERIODO		8.586	12.962
ATTRIBUIBILE A:			
Azionisti della controllante		8.464	12.329
Interessenze di pertinenza di Terzi		122	633
Utile per azione			
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 14	0,17	0,24

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo	Note	30.06.2019	30.06.2018
Utile del periodo		8.586	12.962
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Differenze cambio da conversione		254	(79)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale		5	(27)
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela		-	-
Utile complessivo del periodo		8.845	12.856
di cui attribuibile a:			
- Azionisti della controllante		8.723	12.223
- Interessenze di pertinenza di terzi		122	633

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	30.06.2019	30.06.2018
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.586	12.962
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.146	1.430
Accantonamenti	1.123	917
Oneri finanziari netti non monetari	106	-
(Proventi) finanziari netti non monetari	-	-
Variazione dei fondi per rischi e oneri e passività per benefici ai dipendenti	440	170
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(12)	(1.911)
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	95	(12)
Valutazione ad equity delle partecipazioni	75	-
Altre variazioni non monetarie	(12)	(76)
Imposte	3.358	5.036
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	15.907	18.516
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(3.406)	(242)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	1.131	(3.845)
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(1.958)	(8.299)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	(10.350)	1.182
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	(579)	1.446
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(2.314)	(6.364)
(Incremento) o decremento attività non correnti	(83)	20
Incremento o (decremento) passività non correnti	134	(89)
Imposte pagate	(2.313)	(1.571)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(3.833)	754
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività materiali	(4.906)	1.122
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività immateriali	(549)	(271)
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	(6.283)	-
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	(92)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(11.829)	850
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazione di finanziamenti bancari	15.000	-
Rimborsi di finanziamenti bancari	(3.006)	(3.010)
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	1.097	1.024
Prestiti obbligazionari	-	(2.500)
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(740)	(163)
Acquisto di quote di minoranza di società controllate	-	-
Variazione delle partecipazioni	-	-
Dividendi pagati	(7.723)	(6.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	4.628	(10.649)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(11.034)	(9.045)
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12	76
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	39.113	37.885
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	28.091	28.917
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	(11.034)	(9.044)
INTERESSI PAGATI DURANTE IL PERIODO	226	264

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Capitale Sociale	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2018	6.000	1.200	(7.641)	(1.607)	14.312	19.553	31.817	4.866	36.683
Prima applicazione IFRS 9		-	-	-	(144)	-	(144)	-	(144)
Distribuzione dividendi					(6.000)		(6.000)		(6.000)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	19.553	(19.553)	-	-	-
Totale Utile Complessivo		-	-	(79)	(27)	12.329	12.223	633	12.856
Saldi al 30.06.2018	6.000	1.200	(7.641)	(1.686)	27.693	12.329	37.895	5.500	43.395

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2019	6.000	1.200	(2.250)	(1.594)	25.748	23.881	52.985	3.791	56.775
Distribuzione dividendi		-	-	-	(7.639)		(7.639)	(83)	(7.723)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	23.881	(23.881)	-	-	-
Variazione di Interessenze di minoranza		-	-	-					-
Totale Utile Complessivo				254	5	8.464	8.723	122	8.845
Saldi al 30.06.2019	6.000	1.200	(2.250)	(1.340)	41.994	8.464	54.068	3.829	57.897

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Informazioni generali

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni con codice fiscale e P. IVA 02700490275, iscritta al Registro Imprese di Venezia.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area Plastica”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l’Area Food”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Servizi e Ricambi”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Plastica, che per quello dell’Area Food: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo conta 7 stabilimenti produttivi e 23 filiali commerciali a presidio di tutti i principali mercati geografici di sbocco.

Piovan S.p.A. in data 5 ottobre 2018 ha ricevuto il nulla osta da parte di Consob per l’ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. La negoziazione delle azioni su tale mercato è iniziata in data 19 ottobre 2018.

Si ricorda che nell’ambito della richiesta di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA, la Società ha predisposto, ai fini dell’inclusione nel prospetto informativo (di seguito “Prospetto Informativo”), il suo primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Tale bilancio rappresentava il primo bilancio consolidato IFRS della Piovan S.p.A., nel quale pertanto ha trovato applicazione l’IFRS 1. Gli Amministratori infatti evidenziano che, negli esercizi precedenti la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato, di cui all’art. 27, comma 3, D. Lgs. n. 127/1991, in considerazione dell’avvenuta predisposizione dello stesso, secondo principi contabili italiani, da parte della controllante Pentafin S.p.A..

La Società non aveva, in tale contesto, predisposto il bilancio separato secondo i principi contabili internazionali in quanto non ne sussisteva l’obbligo e non aveva formalmente optato per l’adozione di tali principi.

A seguito dell'assunzione dello *status* di società quotata, Piovan S.p.A. risulta obbligata alla predisposizione del proprio bilancio separato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; pertanto il bilancio separato relativo all'esercizio 2018 rappresenta il primo bilancio separato redatto dalla Società secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019 è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata il 9 settembre 2019.

Contenuto, forma e criteri di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019 (di seguito "Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato") del Gruppo Piovan è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nel dettaglio, Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

I prospetti di bilancio sono i medesimi adottati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018. A fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio al 31 dicembre 2018 e con i dati del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto del primo semestre 2018. Si ricorda che il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30 giugno 2018 era stato predisposto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 – "Strumenti finanziari", e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1.

Le Note Esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale infrannuale del Gruppo. Pertanto, il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

deve essere letto unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo Piovan secondo quanto previsto dallo IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze di arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

La predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note esplicative; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018 in relazione alle principali aree che richiedono l'utilizzo di stime ed assunzioni.

Area e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include i bilanci al 30 giugno 2019 della Capogruppo e quelli delle imprese controllate italiane ed estere.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito IFRS 10 – "Bilancio Consolidato". Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Al termine della Note Esplicative, al capitolo "Altre informazioni sul Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato", sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2019.

I criteri di consolidamento adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono gli stessi adottati e riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di alcune partecipazioni in imprese controllate in quanto ritenute non significative né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Le controllate escluse dal consolidamento integrale sono:

Società	% di possesso al 31.12.2018	% di possesso al 30.06.2019
Studio Ponte S.r.l. (*)	51%	51%
Piovan Maroc Sarl	-	100%
CMG America Inc. (**)	-	100%

(*) la quota indicata è rappresentativa della % detenuta dalla controllata Penta S.r.l.

(**) CMG America Inc. è detenuta dalla società Universal Dynamics Inc.

Sintesi dei principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, ai quali si rimanda, ad eccezione di quanto di seguito illustrato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili al Gruppo e applicati dal 1 gennaio 2019

- Il Principio Contabile IFRS 16 ha di fatto sostituito il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni dell’IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease con applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

Tale nuovo principio fornisce una nuova definizione di “lease” ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:

- l’identificazione del bene,
- il diritto di sostituzione dello stesso,
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e
- il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Piovan non è locatore.

Il processo di valutazione intrapreso dal Gruppo Piovan ha riguardato in prima fase il censimento dei contratti rientranti nella definizione del principio e si è sostanziato nell’analisi degli stessi alla luce dei *requirements* del principio stesso.

Il Gruppo ha infine scelto di adottare l’approccio “Modified Retrospective Method”, iscrivendo l’effetto cumulato derivante dall’applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16: C7-C13.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto ampiamente descritto nella relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2018.

In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai “lease”, precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto un adeguato tasso di interesse così come previsto dal principio;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto dell'eventuale effetto derivante dal pagamento anticipato e differito rispetto a ciascuna scadenza.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

Attivo (valori in €/000)	Effetti al 01/01/2019
Terreni e fabbricati	5.297
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altre immobilizzazioni materiali	569
Totale	5.866

Passivo (valori in €/000)	Effetti al 01/01/2019
Passività finanziarie non correnti	4.750
Passività finanziarie correnti	1.116
Totale	5.866

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli "short-term lease" per le classi di attività relative ai terreni, fabbricati e alle autovetture.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali il bene sottostante si configura come "*low-value asset*" (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5 migliaia di USD quando nuovi).

I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in particolare in relazione al lease term e all'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- Lease term: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, definendo per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile", unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente

certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

- Definizione dell'incremental borrowing rate: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico credit spread della controllata/Gruppo.

Alla fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rinvenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease al 31 dicembre 2018 e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS16 al 1 gennaio 2019.

Riconciliazione degli impegni (valori in €/000)	
Impegni rientranti IFRS 16	5.866
Impegni per canoni esclusi dallo <i>scope</i> principio (low value, short-time and non-lease components)	883
Effetto attualizzazione	532
Impegni futuri al 31.12.2018	7.281

L'effetto netto prima delle imposte, nel conto economico del primo semestre 2019 è stato pari a 37 migliaia di euro così suddivisi:

- minori costi per servizi per 617 migliaia di euro
 - maggiori ammortamenti per 597 migliaia di euro
 - maggiori oneri finanziari per 57 migliaia di euro
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
 - In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli

uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il principio IFRS 17 – Insurance Contracts
- il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"
- il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)".

- L' emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, ai quali si rimanda, ad eccezione di quanto di seguito illustrato.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2019 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali		
		30.06.2019	30.06.2018	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018
BRL	Real Brasiliano	4,34	4,14	4,35	4,44	4,49
CAD	Dollaro Canadese	1,51	1,55	1,49	1,56	1,54
CSK	Corona Rep. Ceca	25,68	25,16	25,45	25,72	26,02
CNY	Renminbi	7,67	7,71	7,82	7,88	7,72
GBP	Sterlina inglese	0,87	0,88	0,90	0,89	0,89
HUF	Fiorino ungherese	320,39	314,09	323,39	320,98	329,77
MXN	Peso messicano	21,65	23,08	21,82	22,49	22,88
SGD	Dollaro di Singapore	1,54	1,61	1,54	1,56	1,59
USD	Dollaro Americano	1,13	1,21	1,14	1,15	1,17
THB	Baht	35,70	38,42	34,90	37,05	38,57
INR	Rupia Indiana	79,12	79,51	78,52	79,73	79,81
TRY	Lira turca	6,35	4,96	6,57	6,06	5,34
AED	Dirham AED	4,15	4,45	4,18	4,21	4,29
JPY	Yen	124,29	131,61	122,60	125,85	129,04
VND	Dong	26.269,30	27.565,50	26.527,00	26.547,00	26.832,75

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della Capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della Capogruppo).

Utilizzo di stime

Non vi sono modifiche nelle principali fonti di incertezza delle stime rispetto a quelle riportate nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Il Gruppo Piovan ha predisposto gli impairment test al 31 dicembre 2018 e non ha identificato indicatori di impairment che richiedano ulteriori verifiche al 30 giugno 2019.

Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Nei casi in cui è stata acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato. L'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l'opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata una passività ad un valore pari al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale, il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del *fair value* della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la *put option* non viene esercitata.

Stock Grant

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("equity settled") e su incentivi monetari ("cash settled"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 2.

Informativa sui rischi e strumenti finanziari

I principi contabili applicati nella preparazione della Relazione Finanziaria Semestrale relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione “Criteri di valutazione” della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.

L’attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Non vi sono state variazioni con riferimento a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018 circa i rischi cui il Gruppo è esposto e la gestione degli stessi da parte del management.

La seguente tabella riepiloga l’esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

30.06.2019										
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	130.234	21.006	8.733	7.695	5.369	3.520	2.892	2.986	1.504	183.939
Totale passivo	91.350	14.620	3.759	3.929	4.438	4.219	2.120	928	680	126.043

31.12.2018										
	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	111.020	27.772	10.027	7.603	5.559	3.466	3.223	3.654	2.592	174.915
Totale passivo	78.821	15.004	5.414	3.722	4.793	3.827	2.476	1.880	2.204	118.139

Nella seguente tabella è riportata un’analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall’euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio del semestre di riferimento.

(in migliaia di euro)	30.06.2019			30.06.2018		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
Ricavi netti						
EUR - Euro	78.856	78.856	78.856	84.069	84.069	84.069
USD - Dollaro USA	23.906	21.739	26.570	22.340	20.253	24.753
CNY - Renminbi	7.159	6.508	7.955	9.568	8.699	10.632
BRL – Real	2.704	2.458	3.005	3.085	2.769	3.384
GBP - Sterlina Inglese	2.267	2.061	2.518	2.375	2.159	2.639
THB – Bath	624	567	693	1.333	1.212	1.481
TRY - Lira Turca	220	200	244	468	425	519
INR - Rupia Indiana	517	470	574	237	216	263
JPY - Yen Giapponese	19	17	21	3	3	3
MXN - Peso Messicano	16	14	18	3	3	3
AED - Dirham Emirati Arabi	5	4	5	23	21	26
VND - Dong Vietnamita	148	134	164	-	-	-
TOTALE	116.440	113.029	120.623	123.504	119.829	127.772

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio del semestre.

(in migliaia di euro)	30.06.2019			30.06.2018		
Risultato prima delle imposte	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	11.351	11.351	11.351	13.795	13.795	13.795
USD - Dollaro USA	34	31	38	1.644	1.495	1.827
CNY - Renminbi	446	405	495	1.962	1.782	2.178
BRL - Real	(341)	(310)	(378)	(21)	(19)	(23)
GBP - Sterlina Inglese	42	38	47	141	128	156
THB - Bath	(364)	(331)	(405)	(37)	(33)	(41)
TRY - Lira Turca	(61)	(56)	(68)	(29)	(26)	(32)
INR - Rupia Indiana	220	200	245	21	19	23
JPY - Yen Giapponese	34	31	38	(72)	(65)	(80)
CAD - Dollaro Canadese	277	252	308	312	284	347
MXN - Peso Messicano	185	168	206	379	344	421
AED - Dirham Emirati Arabi	46	41	51	29	26	32
VND- Dong	38	34	42	(22)	(20)	(24)
HUF-fiorino ungherese, forint	(22)	(20)	(24)	(18)	(16)	(20)
CSK - Czech Koruna	59	52	64	(85)	(77)	(94)
TOTALE	11.944	11.889	12.009	17.999	17.617	18.465

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dello 0,25% e dello 0,50% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile (in migliaia di euro)	Interessi passivi	+0,25%	+0,50%	-0,25%	-0,50%
30.06.2019	15	24	33	4	-
30.06.2018	49	63	77	36	30

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

[1] Attività materiali

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2019 a 43.603 migliaia di euro rispetto a 34.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano altresì le variazioni nel semestre.

VARIAZIONI DEL PERIODO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	21.871	3.007	550	3.604	5.498	34.531
di cui:						
- Costo storico	25.543	10.190	4.247	15.503	5.498	60.982
- Fondo ammortamento	(3.672)	(7.182)	(3.697)	(11.900)	-	(26.452)
Effetto IFRS16 - Lease al 01.01.2019	5.297			569		5.866
Movimenti 2019						
- Investimenti	8	94	115	252	4.439	4.908
- Nuovi contratti IFRS16				140		140
- Dismissioni (Costo Storico)		(25)		(64)		(89)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)	-	22	-	65	-	87
- Differenza di conversione (Costo Storico)	80	19	0	63	-	162
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)	(13)	(9)	(0)	(42)	-	(64)
- Ammortamenti	(333)	(295)	(120)	(584)		(1.331)
- Ammortamenti IFRS16	(447)			(159)		(606)
Saldo al 30 giugno 2019	26.462	2.813	545	3.845	9.937	43.603
di cui:						
- Costo storico	30.928	10.278	4.362	16.463	9.937	71.969
- Fondo ammortamento	(4.465)	(7.464)	(3.817)	(12.620)	-	(28.367)

Come già descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, a partire dall'esercizio 2018 il Gruppo ha intrapreso un progetto di ampliamento produttivo e miglioramento tecnologico, relativo allo stabilimento italiano e a quello negli Stati Uniti. In particolare, in Italia è in corso di realizzazione, presso la sede della Capogruppo, un intervento di ampliamento finalizzato alla costruzione di due corpi separati per una superficie complessiva pari a circa 15.000 mq da adibire a magazzino logistico collegato con gli spazi produttivi attuali e a nuovo stabilimento per le produzioni della controllata Aquatech S.p.A. Lo scopo degli ampliamenti è di aumentare l'efficienza produttiva e, soprattutto, di incrementare la capacità produttiva a sostegno della crescita della produzione in coerenza con lo sviluppo di fatturato previsto negli anni futuri. Il completamento dell'intervento in Italia è previsto entro il 2019.

Gli investimenti contenuti nella voce immobilizzazioni in corso e acconti per 4.439 migliaia di euro sono legati all'avanzamento del progetto di espansione in Italia, che procede in linea con il cronoprogramma.

Si segnala che al 30 giugno 2019 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, inoltre, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Infine nell'applicare il nuovo principio contabile IFRS16 (Lease) alla data del 1° gennaio 2019, ed avendo scelto di adottare l'approccio "Modified Retrospective Method", il Gruppo ha contabilizzato un diritto d'uso pari a 5.866 migliaia di euro, come descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018 alla quale si rinvia. Tale Diritto d'uso è stato ammortizzato nel primo semestre 2019, in base alla durata di ogni singolo contratto di riferimento, per un valore pari a 597 migliaia di euro ed è quindi pari ad 5.409 migliaia di euro al 30 giugno 2019. Nel primo semestre 2019 sono stati inoltre firmati nuovi contratti per un totale diritto d'uso pari a 140 migliaia di euro.

Di seguito riportiamo una tabella con la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso:

VARIAZIONI DEL PERIODO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018						
Saldo al 01 gennaio 2019	5.297			569		5.866
di cui:						
- Costo storico	5.297			569		5.866
- Fondo ammortamento	-			-		-
Movimenti 2019						
- Nuovi contratti IFRS16				140		140
- Ammortamenti	(447)			(150)		(597)
- Rivalutazioni (var. tasso)	-					-
Saldo al 30 giugno 2019	4.850	-	-	559	-	5.409
di cui:						
- Costo storico	5.297	-	-	709	-	6.006
- Fondo ammortamento	(447)	-	-	(150)	-	(597)

La suddivisione delle Attività Materiali per area geografica è la seguente:

Attività Materiali	30.06.2019	31.12.2018
EMEA	33.012	24.220
- di cui Italia	28.884	23.119
NORTH AMERICA	8.625	8.609
- di cui Stati Uniti	8.389	8.456
ASIA	417	305
SOUTH AMERICA	1.550	1.397
Totale	43.603	34.531

[2] Attività immateriali

Al 30 giugno 2019 ammontano a 6.378 migliaia di euro rispetto a 6.007 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DEL PERIODO	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	5.427	353	39	110	77	6.007
Movimenti 2019						
- Investimenti		421	54		85	560
- Dismissioni (Costo Storico)			-			-
- Differenza di conversione (Costo Storico)	20	(0)	8	5	0	33
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)		(0)	(8)	(6)		(14)
- Ammortamenti		(173)	(28)	(8)		(209)
Saldo al 30 giugno 2019	5.447	600	65	102	162	6.378

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività Immateriali	30.06.2019	31.12.2018
EMEA	2.958	2.635
- di cui Italia	2.980	2.456
NORTH AMERICA	3.290	3.271
- di cui Stati Uniti	3.290	3.271
ASIA	22	32
SOUTH AMERICA	107	69
Totale	6.378	6.007

Il valore degli avviamenti al 30 giugno 2019 ammonta a 5.447 migliaia di euro rispetto a 5.427 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi:

- all’acquisizione della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. “Unadyn”) avvenuta nel 2008;
- all’acquisizione della partecipazione di controllo sulla Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014;
- all’acquisizione della controllata Progema S.r.l. avvenuta nel 2016;
- all’acquisizione di Energys S.r.l. avvenuta nel 2016.

Avviamento	31.12.2018	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	30.06.2019
UnaDyn	3.271			20	3.291
Penta e Progema	1.872				1.872
Energys	276				276
Altri avviamenti	8				8
Totale	5.427			20	5.447

Il Gruppo non ha avviamenti il cui valore sia deducibile fiscalmente.

Si evidenzia che non vi sono state transazioni tra il Gruppo e soggetti terzi nel periodo in esame e che la variazione dell’avviamento relativo a Universal Dynamics Inc. dipende dai diversi valori dei tassi di cambio USD/Euro alla fine di ciascun periodo e quindi le sue variazioni rappresentano un *non cash movement*.

Con riferimento alle partecipate, la Capogruppo detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza; in particolare detiene, l’opzione ad acquistare il 10% di Penta S.r.l. e l’opzione ad acquistare il 33,33% di FDM GmbH.

Tali opzioni “call”, che possono avere solo un valore attivo per la Capogruppo in quanto in mano a questa, non sono state valorizzate in considerazione del fatto che le previsioni contrattuali che innescano il diritto all’esercizio sono prevalentemente in mano alla Società stessa e che il verificarsi di queste è ritenuto dal management altamente improbabile. Sulla base di tali assunzioni il fair value di queste opzioni avrebbe un valore tendente a zero.

[3] Partecipazioni

Al 30 giugno 2019 le partecipazioni ammontano a 388 migliaia di euro rispetto a 270 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	Quota %	31.12.2018	Acquisti/ Cessioni	Valutazione ad equity	30.06.2019
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	266		(20)	246
Piovan South Est Asia	Bangkok (Tailandia)	100%	-			-
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	51%	-		52	52
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	50%	-			-
Piovan Maroc Sarl.AU	Kenitra (Marocco)	100%	-	92	(6)	86
CMG America Inc.		100%	-		-	-
Altri			4			4
Totale			270	92	26	388

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e analoga metodologia di valutazione è stata utilizzata con riferimento alle partecipazioni in società controllate con riferimento alle quali, come indicato al paragrafo “Area e criteri di consolidamento”, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere al consolidamento integrale in quanto ritenute non significative né singolarmente, né complessivamente. Tale impostazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla collegata CMG S.p.A. si rileva che tale interessenza è stata acquisita nel 2015 mediante un conferimento di ramo di azienda che è stato oggetto di valutazione peritale e conseguente aumento di capitale nella collegata. Il valore di iscrizione iniziale risulta pari al costo sostenuto per l’acquisizione, corrispondente al valore corrente degli assets conferiti in tale data. La valutazione con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di una riduzione nel valore della partecipazione pari a 20 migliaia di euro. Si ricorda che la Società detiene l’opzione ad acquistare un’ulteriore quota del 45% di CMG ad un prezzo pari al *fair value* della partecipazione opzionata alla data di esercizio.

Con riferimento alla partecipata Penta Auto Feeding India Ltd. si segnala che il valore della partecipazione era stato azzerato ed era stato costituito inoltre un fondo rischi, che al 30 giugno 2019 è pari a 21 migliaia di euro in quanto il patrimonio netto della partecipata, alla data della valutazione, era negativo per tale importo.

Con riferimento alla partecipata Studio Ponte S.r.l. si segnala che il valore della partecipazione è stato ripristinato ed è pari a 52 migliaia di euro in quanto il patrimonio netto della partecipata, alla data della valutazione, risulta positivo per tale importo.

Nel primo trimestre 2019 è stata costituita una nuova società commerciale e distributiva, Piovan Maroc S.a.r.l., con sede a Kenitra, in Marocco, al fine di presidiare il mercato nord africano. Il valore della partecipazione è stato allineato al valore del patrimonio netto della partecipata alla data della valutazione ed è pari a 86 migliaia di euro.

In data 29 aprile 2019 la controllata Universal Dynamics Inc. ha acquisito mediante il pagamento di 1 USD il 100% della società CMG America Inc. Il valore della partecipazione è stato azzerato ed è stato costituito inoltre un fondo rischi, che al 30 giugno 2019 è pari a 150 migliaia di euro in quanto il patrimonio netto della partecipata, alla data della valutazione, era negativo per tale importo.

La società, pur controllata, non è stata consolidata integralmente in quanto irrilevante, peraltro la valutazione di tale entità con il metodo del patrimonio netto ha consentito di ottenere, sebbene sinteticamente, gli stessi effetti.

[4] Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2019 ammontano a 302 migliaia di euro rispetto a 325 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[5] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 30 giugno 2019 la voce Imposte anticipate ammonta a 4.658 migliaia di euro rispetto a 4.663 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione, nei vari esercizi, di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

La voce Imposte anticipate non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali.

Al 30 giugno 2019 la voce Passività fiscali differite ammonta a 3.188 migliaia di euro rispetto a 3.505 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

	31.12.2018	Effetto a conto economico	30.06.2019
Imposte anticipate	4.663	(5)	4.658
Passività fiscali differite	(3.505)	317	(3.188)
Totale	1.158	312	1.463

[6] Rimanenze

Al 30 giugno 2019 ammontano a 26.854 migliaia di euro rispetto a 28.049 migliaia di euro del 31 dicembre 2018; la composizione della voce è la seguente:

Rimanenze	30.06.2019	31.12.2018
Materie prime	5.388	4.366
Semilavorati	10.137	13.562
Prodotti finiti	13.942	12.239
Acconti	423	611
Fondo obsolescenza	(3.035)	(2.729)
Rimanenze	26.854	28.049

Al 30 giugno 2019 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un decremento, al lordo del fondo obsolescenza, di 889 migliaia di euro. La variazione, che si compone di un incremento nel valore delle materie prime di prodotti finiti e di una diminuzione del valore dei semilavorati, è prevalentemente legata al normale andamento dell'attività produttiva del Gruppo.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti a rischio di obsolescenza. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce *Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze*.

[7] Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Al 30 giugno 2019 la voce *Attività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 6.302 migliaia di euro, rispetto a 3.654 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

La voce *Passività per lavori in corso su ordinazione* ammonta a 1.852 migliaia di euro al 30 giugno 2019, rispetto a 2.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. In particolare, si tratta dei lavori in corso su commesse riferibili alla controllata Penta S.r.l..

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce *Attività per lavori in corso su ordinazione*), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi stati di avanzamento delle rispettive commesse (incluso nella voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*):

<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	30.06.2019	31.12.2018
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	14.694	13.762
Acconti ricevuti	(8.392)	(10.108)
Ammontare dovuto dai committenti	6.302	3.654

<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i>	30.06.2019	31.12.2018
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	730	1.210
Acconti ricevuti	(2.583)	(3.913)
Ammontare dovuto ai committenti	(1.852)	(2.703)

L'incremento delle *Attività per lavori in corso su ordinazione* rispetto al 30 giugno 2019 è riconducibile da un lato al maggior numero di commesse in corso e dall'altro al fatto che l'avanzamento delle singole commesse è maggiore rispetto al valore degli anticipi da clienti contrattualmente previsti e ricevuti. Al 30 giugno 2018 il valore totale netto delle attività per lavori in corso su ordinazione era pari a 5,1 milioni di euro.

La riduzione delle *Passività per lavori in corso su ordinazione* rispetto al 31 dicembre 2018 è determinata sia da una diversa dinamica nella fatturazione degli anticipi ai clienti che dallo stato d'avanzamento delle singole commesse, oltre che dalla tempistica di ricevimento del pagamento degli anticipi da parte dei clienti stessi. Al 30 giugno 2018 il valore totale netto delle passività per lavori in corso su ordinazione era pari a 2,2 milioni di euro.

I ricavi derivanti dai lavori su commessa ammontano a 15.042 migliaia di euro nel primo semestre 2019 e sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l.. A fine giugno 2018 i ricavi relativi a costi su commessa erano pari a 17,9 milioni di euro.

La tabella sotto mostra la movimentazione delle Attività e Passività per lavori in corso su ordinazione.

	31.12.2018	Diminuzione	Aumento	30.06.2019
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.654	(3.270)	5.918	6.302
Passività per lavori in corso su ordinazione	(2.703)	3.774	(2.923)	(1.852)

[8] Crediti commerciali

Al 30 giugno 2019 ammontano a 53.653 migliaia di euro, rispetto a 50.656 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. La voce, che rappresenta l'esposizione verso terzi, è così composta:

<i>Crediti commerciali</i>	30.06.2019	31.12.2018
Crediti commerciali lordi	57.954	54.136
Fondo svalutazione crediti	(4.301)	(3.480)
Crediti commerciali	53.653	50.656

Crediti	30.06.2019	31.12.2018
EMEA	29.805	28.612
<i>di cui Italia</i>	12.990	9.188
NORTH AMERICA	11.501	9.629
ASIA	9.199	9.155
SOUTH AMERICA	3.148	3.260
Crediti	53.653	50.656

Il valore dei crediti al 30 giugno 2019, al lordo del fondo, è in aumento rispetto a fine esercizio 2018 (+ 7,5%). Tale andamento è connesso alla ciclicità del business e alla normale gestione delle tempistiche di incasso.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità

del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'accantonamento annuo è incluso nella voce *Altri costi operativi*.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti per fascia di scaduto e la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Crediti e Fondo	30.06.2019		31.12.2018	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	32.296	(163)	32.901	(162)
Crediti scaduti entro 30 giorni	11.280	(57)	7.588	(38)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	11.238	(1.239)	10.446	(1.054)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	3.140	(2.842)	3.201	(2.226)
Totale	57.954	(4.301)	54.136	(3.480)

Al 30 giugno 2019 lo scaduto inferiore ad un mese è pari a 11.280 migliaia di euro, in aumento di 3.692 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nel mese di luglio 2019, circa il 61% dei crediti ricompresi all'interno di tale fascia è stato incassato. L'andamento è in parte connesso alla normale gestione delle tempistiche di incasso. Lo scaduto tra 1 e 12 mesi è aumentato di circa il 7,58%. Con riferimento a tale fascia si segnala che circa 1,2 milioni di euro sono stati incassati nel mese di luglio da uno dei clienti principali del Gruppo. Infine, i crediti scaduti da oltre 12 mesi, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2018, sono coperti dal fondo svalutazione crediti per il 91% del loro valore.

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	
31.12.2018	3.480
Accantonamento	856
Utilizzi	(51)
Differenze di conversione	16
30.06.2019	4.301

[9] Attività finanziarie correnti

Nel corso del primo trimestre 2019 la società capogruppo Piovan S.p.A. ha investito in titoli per circa 6.283 migliaia di euro. Tali strumenti sono stati valutati al *fair value* al 30 giugno 2019 come previsto dall'IFRS 9 e sono stati classificati come attività finanziarie correnti in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo.

L'effetto totale della valutazione del primo semestre 2019 è pari a un onere netto 107 migliaia di euro.

[10] Crediti tributari

Al 30 giugno 2019 ammontano a 3.572 migliaia di euro rispetto a 3.455 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

Crediti tributari	30.06.2019	31.12.2018
Crediti IVA	2.386	2.776
Altri crediti tributari	1.186	679
Crediti tributari	3.572	3.455

Il valore dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alle controllate Penta S.r.l., Aquatech S.r.l. e Progema S.r.l.. Gli *Altri crediti tributari* includono crediti per imposte dirette prevalentemente riferiti alla società controllata Piovan Do Brasil per gli acconti di imposta versati, oltre al credito per il contributo sulla ricerca e sviluppo della Piovan S.p.A..

[11] Altre attività correnti

Al 30 giugno 2019 ammontano a 3.962 migliaia di euro rispetto a 4.192 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. La composizione della voce è la seguente:

Altre attività correnti	30.06.2019	31.12.2018
Anticipi a fornitori	1.361	1.197
Crediti verso imprese controllanti	786	1.493
Ratei e risconti	823	769
Altri crediti	991	733
Altre attività correnti	3.962	4.192

La voce *Crediti verso imprese controllanti* si riferisce a crediti verso la controllante Pentafin S.p.A. relativi alle istanze di rimborso IRES presentate dalla consolidante fiscale per conto di Piovan S.p.A. con riferimento alla mancata deduzione dell'IRAP dall'imponibile IRES per le annualità 2007-2011 (D.L. 201 del 2011) e 2005-2007 (D.L. 85 del 2008) per un importo pari a 786 migliaia di euro.

[12] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2019 ammontano complessivamente a 28.091 migliaia di euro rispetto a 39.113 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.06.2019	31.12.2018
Conti correnti e depositi postali	24.166	39.084
Mezzi equivalenti	3.900	-
Cassa	25	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.091	39.113

Si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide. In sintesi il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato assorbito prevalentemente dal pagamento di dividendi per 7,7 milioni di euro e dai consistenti investimenti netti effettuati, in parte non ricorrenti.

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

Nel corso del primo trimestre 2019, la Capogruppo ha stipulato un contratto di “*time deposit*”, per un valore pari a 3,9 milioni di euro con possibilità di pronto smobilizzo. Tale ammontare è incluso nella voce “Mezzi equivalenti”.

Al 30 giugno 2019 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[13] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio netto di Gruppo	30.06.2019	31.12.2018
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.250)	(2.250)
Riserva di conversione	(1.340)	(1.594)
Altre Riserve e utili indivisi	41.994	25.748
Risultato del periodo	8.464	23.881
Patrimonio netto di Gruppo	54.068	52.985

Il **capitale sociale** della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, risulta composto al 30 giugno 2019 da nr. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Capogruppo possiede alla data del 30 giugno 2019, direttamente numero 2.670.700 azioni proprie pari al 4,98% del capitale sociale, il cui controvalore è pari a 2.250 migliaia di euro al 30 giugno 2019.

L’acquisto di azioni proprie è avvenuto originariamente con delibera dell’assemblea dei soci del 25 ottobre 2012 per 4.012 migliaia di euro e con delibera dell’assemblea dei soci del 14 ottobre 2013 per 4.140 migliaia di euro. Nell’esercizio 2016 una parte delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, è stata ceduta all’Ing. Filippo Zuppichin ad un prezzo superiore al valore di carico. A inizio esercizio 2018 il numero delle azioni proprie era pari a 9.070.700 per un controvalore pari a 7.641 migliaia di euro. Nel corso del secondo semestre 2018 sono poi state annullate 6.400.000 azioni proprie della Capogruppo.

L’Assemblea ordinaria della Società del 6 luglio 2018 ha deliberato l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie, in una o più tranches, per un periodo non superiore a diciotto mesi, decorrenti dalla data di efficacia della delibera, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. Alla data del 30 giugno 2019 non sono stati effettuati ulteriori acquisti a valere su tale delibera.

La **Riserva di conversione** include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell’area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce **Altre Riserve e utili indivisi** accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2019 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 7.639 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Capogruppo nel corso del mese di maggio 2019.

[14] Utile per azione

Il 29 giugno 2018 l'Assemblea degli azionisti ha approvato un aumento del numero delle azioni della Società nel rapporto di n. 100 (cento) nuove azioni prive di valore nominale ogni n. 1 vecchia azione. A seguito di tale deliberazione, che non ha avuto effetti sulla consistenza del capitale sociale, le azioni in circolazione erano 60.000.000 e dopo l'annullamento di 6.400.000 di azioni proprie, sono ora pari a 53.600.000.

Le azioni medie rilevanti per il calcolo dell'utile per azione sono pari a 50.929.300 azioni corrispondenti alle azioni totali esistenti (53.600.000) meno il numero di azioni proprie in portafoglio (2.670.700).

L'utile per azione è stato calcolato, per tutti i periodi presentati, dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo.

L'utile per azione è il seguente:

Utile per azione	30.06.2019	30.06.2018
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	8.464	12.329
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.929	50.929
Utile e utile diluito per azione (in unità di euro)	0,17	0,24

[15] Patrimonio netto di terzi

Al 30 giugno 2019 il patrimonio netto di terzi ammonta a 3.829 migliaia di euro rispetto a 3.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. Include la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate Penta S.r.l., Progema S.r.l. e FDM GmbH.

Patrimonio netto di terzi				
31.12.2018	Utile del periodo	Dividendi distribuiti	Variazioni di perimetro	30.06.2019
3.791	122	(83)	-	3.829

[16] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

Passività finanziarie correnti	30.06.2019	31.12.2018
Debiti bancari a breve termine	14.092	12.995
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	9.243	5.994
Altre passività finanziarie	1.266	280
di cui Finanziamenti per leasing	205	280
di cui debiti per affitti (IFRS16)	1.060	-
Passività finanziarie correnti	24.601	19.269

Passività finanziarie non correnti	30.06.2019	31.12.2018
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	19.505	10.760
Prestito obbligazionario	-	-
Altre passività finanziarie	4.889	609
di cui Finanziamenti per leasing	503	609
di cui debiti per affitti (IFRS16)	4.386	-
Totale Passività non correnti	24.394	11.369

Con riferimento al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

30.06.2019	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	1.333	1.333	0
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	4.800	1.600	3.200
Credem	EUR	6.000	05/04/2021	Fisso	0,48%	3.014	1.503	1.511
BNL II	EUR	7.500	06/06/2022	Fisso	0,50%	4.522	1.500	3.022
Credem II	EUR	7.000	03/05/2023	Fisso	0,54%	7.000	1.736	5.264
BNL III	EUR	3.000	13/06/2021	Variabile	Euribor 6m+0,62%	3.000	1.000	2.000
Credit Agr. -Friuladria	EUR	5.000	05/08/2024	Variabile	Euribor 6m+0,65%	5.000	500	4.500
Altri	EUR					78	70	7
Totale		41.500				28.747	9.243	19.505

31.12.2018	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso	Condizioni	Debito residuo	Corrente	Non corrente
Mediocredito II	EUR	5.000	30/06/2020	Variabile	Euribor 3m +0,75%	2.000	1.333	667
Mediocredito III	EUR	8.000	31/03/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	5.600	1.600	4.000
Credem	EUR	6000	05/04/2021	Fisso	0,48%	3.763	1.499	2.264
BNL II	EUR	7500	06/06/2022	Fisso	0,50%	5.270	1.497	3.773
Altri	EUR					120	65	56
Totale		26.500				16.753	5.994	10.760

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative.

Si segnala che al 30 giugno 2019 non sono presenti finanziamenti assistiti da garanzia.

Le tabelle successive dettagliano le variazioni nelle passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

Passività finanziarie correnti	31.12.2018	Effetti IFRS16 - Lease al 01.01.2019	31.12.2018 restated	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Incrementi per nuovi rent/lease	30.06.2019
Debiti bancari a breve termine	12.995		12.995	1.097			14.092
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	5.994		5.994	3.249	-		9.243
Altre passività finanziarie	280	1.116	1.396	(166)	-	35	1.266
Passività finanziarie correnti	19.269	1.116	20.385	4.181	-	35	24.601

Passività finanziarie non correnti	31.12.2018	Effetti IFRS16 - Lease al 01.01.2019	31.12.2018 restated	Cash flow netto	Variazione di perimetro	Incrementi per nuovi rent/lease	30.06.2019
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10.760		10.760	8.745	-		19.505
Altre passività finanziarie	609	4.750	5.359	(575)	-	105	4.889
Passività finanziarie non correnti	11.369	4.750	16.119	8.169	-	105	24.394

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

30.06.2019	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	19.505	19.636		19.636	
Obbligazioni ordinarie oltre es.	0				
Finanziamenti per leasing oltre es.	503	503		503	
Altri debiti finanziari	4.386			4.386	
Passività finanziarie non correnti	24.394	20.138	0	24.524	0
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	9.243	9.351	9.351		
Debiti correnti verso banche	14.092	14.093	14.093		
Finanziamenti per leasing entro es.	205	205	205		
Altri debiti finanziari	1.060		1.060		
Passività finanziarie correnti	24.601	23.649	24.709	0	0

[17] Passività per benefici definiti ai dipendenti

La voce include principalmente (4.053 migliaia di euro al 30 giugno 2019 e 3.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società italiane del Gruppo. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale. La rimanente parte del saldo (27 migliaia di euro al 30 giugno 2019 e 25 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	30.06.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	3.862	3.885
Variazione di perimetro		
Altre variazioni	(23)	(34)
Benefici erogati ai dipendenti	(88)	(256)
Differenza di conversione		
Accantonamento	659	1.218
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(428)	(1.016)
Utili/(perdite) attuariali	(4)	(105)
Costo per interessi	75	169
Saldo finale	4.053	3.862

Rispetto alle ipotesi attuariali illustrate nelle Note Esplicative della Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2018 non sono emersi fatti o eventi tali da ritenere necessario un aggiornamento del calcolo attuariale e delle ipotesi sottostanti.

[18] Fondi per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2019 i fondi per rischi e oneri ammontano a 3.283 migliaia di euro rispetto a 2.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Differenza di conversione	30.06.2019
Fondo rischi legali e fiscali	1.939	375	(98)	14	2.230
Fondo garanzia prodotti	748	42	(30)	3	763
Fondo per indennità suppletiva clientela	109	4	(51)	(2)	59
Fondo indennità quiescenza	35	2			37
Fondo rischi partecipate	70	150	(49)		171
Altri Fondi Rischi	23				23
Fondi per rischi ed oneri	2.924	523	(179)	15	3.283

Il *Fondo rischi legali e fiscali* al 30 giugno 2019 accoglie principalmente:

- un fondo pari a 467 migliaia di euro della controllata Penta S.r.l., iscritto negli esercizi precedenti, a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza;
- un fondo pari a 64 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato a partire dal 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese ed utilizzato nel corso del 2019 per circa 98 migliaia di euro. L'ammontare accantonato nel corso del primo semestre 2019 è pari a 32 migliaia di euro;
- un fondo relativo alla controllata Piovan Do Brasil per 635 migliaia di euro accantonato negli esercizi precedenti a fronte di una passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati. L'ammontare accantonato nel corso del primo semestre 2019 è pari a 26 migliaia di euro;
- un fondo accantonato a partire dal 2018 dalla società statunitense per una somma pari a 477 migliaia di dollari al 30 giugno 2019 (pari ad Euro 419 migliaia) a fronte di una potenziale passività legata ad imposte indirette sull'attività commerciale nei singoli stati interni. L'ammontare accantonato nel corso del primo semestre 2019 è pari a 160 migliaia di euro;
- un fondo accantonato a partire dal 2018 per una somma pari a 634 migliaia di euro al 30 giugno 2019 che rappresenta la miglior stima relativa a potenziali oneri connessi all'attività commerciale di Piovan S.p.A., alla società Penta S.r.l. e alla società Unadyn. L'ammontare accantonato nel corso del primo semestre 2019 è pari a 156 migliaia di euro, principalmente dalla controllata Penta S.r.l.;
- un fondo pari a 10 migliaia di euro, accantonato a partire dal 2018 e rettificato nel corso del 2019, della controllata Unadyn e relativo ad una vertenza legale in corso e rispetto alla quale la controllata ha valutato probabile il rischio di soccombenza. Tale fondo è stato rettificato rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto degli aggiornamenti legali intervenuti.

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dell'esperienza storica e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia. Il fondo è stato utilizzato dalla società Piovan S.p.A. per circa 51 migliaia di euro a fronte della chiusura del rapporto con un agente italiano.

Il *Fondo rischi partecipate* include per 150 migliaia di euro l'accantonamento effettuato nel primo semestre 2019 relativo al patrimonio netto negativo della controllata CMG America Inc., recentemente acquisita.

[19] Passività correnti e non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put e impegni rilasciati ai soci di minoranza di Penta S.r.l.. A fine dicembre 2014 Piovan S.p.A. ha assunto il controllo di Penta

S.r.l. tramite l'acquisto del 51% del capitale della stessa. Inoltre, nell'ambito del medesimo accordo di acquisizione, Piovan S.p.A.:

- aveva assunto l'impegno di acquisire (di seguito l'"Impegno"), e il venditore (di seguito il "Venditore") l'impegno a vendere, una ulteriore quota della partecipata pari al 14% della stessa. L'acquisto di tale seconda tranche (*second closing*) è avvenuto nel 2016.
- ha concesso al Venditore una *put option* su quote Penta S.r.l. fino al 35% del capitale della stessa (di seguito la "Put Option") che conferiva al Venditore il diritto incondizionato di vendere a Piovan S.p.A. tale quota ad un prezzo definito da una formula basata sulla media di indicatori economico finanziari desunti dal bilancio di Penta S.r.l. redatto secondo principi contabili italiani.

Gli Amministratori, dopo aver analizzato il contratto di acquisto, hanno stabilito che l'acquisizione del controllo della Penta S.r.l. fosse riferibile al momento in cui è avvenuto l'acquisto del 51% della partecipata. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, l'Impegno e la Put Option sono state rilevate come passività, con contropartita patrimonio netto di Gruppo, in quanto riguardanti quote di minoranza che sarebbero state assunte solo successivamente all'acquisizione del controllo avvenuta con l'acquisto del 51% della partecipata (qualificandole quindi come transazione tra soci nella loro qualità di soci).

Ad aprile 2015, a seguito dell'ingresso nel consiglio di amministrazione di Penta S.r.l. di un nuovo manager, questi ha acquisito dal Venditore, una quota di minoranza della stessa pari al 10%. Piovan S.p.A. ha contestualmente concesso a tale nuovo socio di minoranza una *put option* (o "Put Option 2"), in relazione a tale quota di Penta S.r.l., esercitabile nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022. Il prezzo di esercizio è definito da una formula basata su indicatori economico finanziari rinvenibili dai bilanci di Penta S.r.l. predisposti secondo i principi contabili italiani e disponibili alla data in cui verrà esercitata l'opzione (2020-2022). La Put Option residuava quindi per una quota del 25%.

Con riferimento a tale Put Option relativa al 25% si ricorda che Piovan S.p.A. in data 7 settembre 2018 ha sottoscritto un contratto di compravendita con 3B Inc. S.r.l. (già 3B Immobiliare S.r.l.) per l'acquisto del 25,0% di Penta S.r.l.. Il contratto ha disciplinato le modalità, termini e condizioni della compravendita ed ha previsto, la risoluzione per mutuo consenso delle parti della Put Option oltre al contestuale trasferimento delle quote oggetto della stessa.

Alla data del 30 giugno 2019 residua la passività riferita alla Put Option 2 relativa alla residua quota del 10% di Penta S.r.l.. Al fine di determinare il valore di tale passività al 30 giugno 2019, la Capogruppo ha proceduto a stimare i dati economico finanziari alla base della formula definita contrattualmente e sopramenzionata. Il valore è stato attualizzato.

Si ricorda che le condizioni in base alle quali sussistono tali passività nonché la loro valutazione fatta in base alle disposizioni contrattuali, si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Pertanto, il valore di iscrizione delle passività per put option rappresentano la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale, le variazioni di *fair value* sono riflesse nel conto economico alla voce *Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza*.

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Oneri (Proventi) da valutazione	Riclassifiche	30.06.2019
Put Option	-		-			-
Put Option 2	3.185			96		3.281
Totale Put Option	3.185	-	-	96		3.281
Totale Passività correnti e non correnti per opzioni	3.185	-	-	96		3.281
di cui						
non correnti	3.185				(3.185)	-
Correnti	-				3.281	3.281

Si ricorda che con riferimento alla controllata FDM, il socio di minoranza di quest'ultima detiene una opzione put relativa alla propria quota (pari al 33,33%). Tale opzione non è stata valorizzata in quanto l'esercizio della stessa da parte del terzo è subordinata ad azioni che la Capogruppo deve porre in essere e pertanto sotto il controllo di quest'ultima e ritenute non probabili.

[20] Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2019 ammontano a 113 migliaia di euro rispetto a 121 migliaia di euro del 31 dicembre 2018 e sono rappresentate da debiti tributari della controllata Piovan Do Brasil.

[21] Debiti commerciali

Al 30 giugno 2019 ammontano a 30.171 migliaia di euro rispetto a 39.937 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. La variazione dei debiti verso fornitori è legata ai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo. Il decremento è legato alla diminuzione del fatturato e non si rilevano scaduti di rilievo.

[22] Anticipi da clienti

Al 30 giugno 2019 gli *Anticipi da clienti* sono pari a 11.998 migliaia di euro rispetto a 12.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e relativi a contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte *at a point in time*.

[23] Debiti tributari e previdenziali

Al 30 giugno 2019 ammontano a 5.242 migliaia di euro rispetto a 6.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso istituti previdenziali	2.284	3.042
Debiti IVA	1.050	1.400
Debiti per ritenute da lavoro dipendente	987	1.471
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	702	327
Altri	219	182
Debiti tributari e previdenziali	5.242	6.422

[24] Altre passività correnti

Al 30 giugno 2019 ammontano a 13.840 migliaia di euro rispetto a 12.241 migliaia di euro del 31 dicembre 2018. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso il personale	6.447	5.951
Debiti verso imprese controllanti	2.646	669
Ratei e risconti passivi	3.487	3.923
Altri debiti	1.260	1.699
Altre passività correnti	13.840	12.241

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. I Debiti verso imprese controllanti sono prevalentemente riferibili a Penta S.r.l., Piovan S.p.A. e Aquatech S.p.A. e sono derivanti dal contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante Pentafin S.p.A.. In particolare l'ammontare della voce al 30 giugno 2019 accoglie il saldo IRES dell'esercizio 2018, oltre all'IRES di competenza del primo semestre 2019.

Note al Conto Economico Consolidato

[25] Ricavi

I ricavi ammontano a 116.439 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 rispetto a 123.504 migliaia di euro del primo semestre del 2018 con un decremento del 5,7%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornito il dettaglio dei ricavi suddivisi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Ricavi Sistemi per l'Area Plastica	95.409	95.360
Ricavi Sistemi per l'Area Food	6.979	15.603
Ricavi Servizi e Ricambi	14.050	12.541
Ricavi	116.439	123.504

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica e dei Sistemi per l'Area Food deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle *performance obligation*, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene *over time*, così come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018. La predetta categoria di ricavi ammonta a 15,0 milioni di euro nel primo semestre del 2019, mentre al nel primo semestre del 2018 era pari a 17,9 milioni di euro. Tali ricavi sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l..

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
EMEA	72.771	78.954
ASIA	14.796	16.847
NORTH AMERICA	23.904	21.817
SOUTH AMERICA	4.968	5.886
Ricavi	116.439	123.504

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 23.432 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 e a 28.348 migliaia di euro nel primo semestre dell'anno precedente. La diminuzione dei ricavi realizzati in Italia nel 2019 è determinata principalmente dalla diminuzione delle vendite nel mercato dei Sistemi per l'Area Food.

Per maggiori informazioni relative all'andamento dei ricavi per mercato di riferimento ed area geografica si rimanda a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

[26] Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano a 2.325 migliaia di euro, in diminuzione di 1.600 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Nel primo semestre del 2018 la voce comprendeva peraltro proventi per 1.886 migliaia di euro di natura non ricorrente, relativi alla plusvalenza derivante dalla vendita della vecchia sede in USA da parte di Unadyn. Al netto di tale posta, pertanto, la voce in esame mostra un lieve incremento.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Servizi accessori di trasporto su vendite	1.269	1.081
Noleggio macchinari	30	92
Contributi in conto esercizio	188	222
Sopravvenienze attive	133	141
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	11	1.911
Riaddebiti a fornitori	83	19
Risarcimenti assicurativi	89	30
Provvigioni	101	50
Vendita rottami	27	55
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	73	0
Altri vari	320	324
Altri ricavi e proventi	2.325	3.925

La voce *Servizi accessori di trasporto su vendite* si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

La voce *Noleggio macchinari*, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I *Contributi in conto esercizio* sono principalmente rappresentati da contributi per attività di ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A.

Le *Sopravvenienze attive* sono principalmente costituite da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

La voce *Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali* registrata nel primo semestre 2018 è relativa alla plusvalenza netta, pari a 1.886 migliaia di euro, derivate dalla cessione da parte della controllata Unadyn, dell'immobile adibito a stabilimento produttivo, in Virginia.

La voce *Altri vari* include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[27] Acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze

La voce ammonta a 45.721 migliaia di euro nel primo semestre 2019 rispetto ad euro 53.114 migliaia di euro del primo semestre del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Acquisto materie prime, componenti e merci	42.771	54.473
Acquisto materiale di consumo	1.726	2.061
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(999)	(2.484)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2.223	(936)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	45.721	53.114

La variazione deriva principalmente dal minore acquisto di materie prime (-11.702 migliaia di euro) che varia in relazione sia alla diminuzione dei ricavi, sia all'andamento delle rimanenze.

In particolare, la diminuzione degli acquisti per materie prime, componenti e merci è sia determinata dalla diminuzione delle vendite, sia dal minor peso delle vendite dell'area Food, rispetto al totale delle vendite del Gruppo, caratterizzate da un più elevato costo dei materiali di acquisto e dei costi per installazione e montaggio.

[28] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 25.722 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 rispetto a 23.259 migliaia di euro nel primo semestre del 2018 in aumento di 2.021 migliaia di euro, dei quali 57 migliaia per costi di consulenza non ricorrenti.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Lavorazioni esterne	11.196	9.458
Costi di trasporto	3.140	3.493
Viaggi e trasferte	2.251	2.082
Provvigioni	2.032	1.805
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	995	903
Consulenze	1.568	1.600
Manutenzioni e riparazioni	852	826
Spese di marketing e pubblicità	918	900
Utenze	685	676
Assicurazioni	471	538
Spese di telefonia e connessioni	292	286
Altri costi per servizi	1.323	1.134

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Costi per servizi	25.722	23.701
di cui non ricorrenti	(57)	(442)
Costi per servizi esclusi non ricorrenti	25.665	23.259

L'andamento della voce è attribuibile in modo generalizzato a tutte le società del Gruppo, tra queste tuttavia gli importi più significativi si riferiscono alla Capogruppo Piovan S.p.A., a Universal Dynamics Inc. e a Penta S.r.l..

Le voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 11.196 migliaia di euro al 30 giugno 2019 (43,6% del totale *Costi per servizi esclusi i non ricorrenti*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*. Nel primo semestre del 2018 tale voce era pari ad euro 9.458 migliaia di euro e al 41% del totale *Costi per servizi esclusi i non ricorrenti*. La crescita del peso delle lavorazioni esterne in percentuale sul fatturato è determinata sostanzialmente dal maggior peso delle installazioni esterne per alcuni progetti in Francia e in Cina. L'oscillazione del peso di tale costo, come della voce acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze, nei diversi trimestri è tipica del business del Gruppo se analizzato nel brevissimo periodo.
- costi di trasporto su acquisti, il cui decremento è connesso all'andamento del business;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.
- la variazione in aumento delle provvigioni è legata al diverso mix geografico di vendita nel breve periodo.

[29] Costi per godimento di beni di terzi

I *Costi per godimento beni di terzi* ammontano al 30 giugno 2019 a 790 migliaia di euro rispetto a 1.272 migliaia di euro del semestre del 2018.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Affitti passivi	316	852
Canoni	191	178
Noleggi	284	242
Costi per godimento beni di terzi	790	1.272

La diminuzione della voce in oggetto è determinato principalmente dall'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 – Lease.

A partire dal 01/01/2019, per i contratti di noleggio rientranti nell'ambito dell'IFRS 16, il Gruppo contabilizza una passività finanziaria, ed i relativi canoni di locazione non saranno

rilevati a conto economico su base lineare ma verranno contabilizzati invece gli ammortamenti del relativo diritto d'uso per la durata dei rispettivi contratti.

[30] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 29.597 migliaia di euro rispetto a 27.953 migliaia di euro del primo semestre 2018. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Salari e stipendi	22.350	21.059
Oneri sociali	6.283	5.920
Costi per piani a benefici definiti	653	609
Altri costi del personale	311	365
Costi del personale	29.597	27.953

	Primo semestre 2019		Primo semestre 2018	
	puntuali	medi	Puntuali	medi
Dirigenti	27	28	29	28
Quadri	62	62	58	58
Impiegati	585	586	576	571
Operai	377	382	382	381
Totale	1.062	1.058	1.045	1.038

L'incremento nel costo e nell'organico dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2019 è funzionale al percorso di crescita e vicinanza ai clienti che il Gruppo sta perseguendo.

[31] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 2.081 migliaia di euro rispetto a 1.596 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Altre imposte e tasse	459	667
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	845	530
Spese di rappresentanza	198	169
Altri	579	230
Altri costi operativi	2.081	1.596

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Cina.

[32] Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi al primo semestre 2019 ammontano a 420 migliaia di euro rispetto a 139 migliaia di euro del primo semestre dell'anno precedente.

Nel 2019 l'accantonamento è prevalentemente riconducibile a rischi legali e fiscali come meglio descritto alla nota [18].

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Acc.to f.do rischi legali e fiscali	374	139
Acc.to fondo garanzia prodotti	42	0
Acc.to fondo indennità suppletiva di clientela	4	0
Accantonamenti per rischi e oneri	420	139

[33] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 2.146 migliaia di euro rispetto a 1.430 migliaia di euro del primo semestre del 2018. Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Ammortamento attività immateriali	208	153
Ammortamento attività materiali	1.342	1.277
Ammortamento diritto d'uso (IFRS16)	596	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.146	1.430

L'incremento della voce è dovuto essenzialmente all'applicazione dell'IFRS16, come descritto alla nota [1].

[34] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a oneri netti negativi per 182 migliaia di euro nel primo semestre dell'esercizio 2019 rispetto a negativi 42 migliaia di euro del primo semestre dell'esercizio 2018. Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Interessi attivi	83	92
Proventi da attività finanziarie	-	60
Altri proventi finanziari	8	78
Proventi finanziari	91	230

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Interessi passivi bancari	75	59
Altri interessi passivi	88	98
Altri oneri finanziari	110	116
Oneri finanziari	273	273
Proventi (oneri) finanziari netti	(182)	(42)

[35] Utili (perdite) su cambi

La voce ammonta a positivi 10 migliaia di euro nel primo semestre del 2019 rispetto a negativi 69 migliaia di euro nel primo semestre del 2018. Il dettaglio della voce è il seguente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Utili su cambi	999	1.983
Perdite su cambi	(989)	(2.053)
Utili (Perdite) su cambi	10	(69)

[36] Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

La voce evidenzia un onere netto nel primo semestre del 2019 pari a 96 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 12 migliaia di euro del primo semestre del 2018. La voce è legata alla valorizzazione delle passività per *put options* delle minoranze di Penta S.r.l. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [18].

[37] Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce ammonta ad una perdita netta di 75 migliaia di euro al 30 giugno 2019 ed è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [3] per maggiori informazioni.

[38] Imposte

La voce ammonta a 3.358 migliaia di euro del primo semestre 2019 rispetto a 5.037 migliaia di euro del primo semestre 2018. Le imposte del semestre sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio in conformità allo IAS 34. Si rimanda alla nota [5] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite.

Altre informazioni sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche è fornita nella nota [25].

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 non si rilevano proventi non ricorrenti.

Nel corso del primo semestre 2018, invece, il provento non ricorrente avente impatto sul risultato operativo è relativo alla plusvalenza, pari a 1.886 migliaia di euro, realizzata nella operazione di cessione del vecchio sito produttivo non più utilizzato negli Stati Uniti a seguito del trasferimento e ampliamento di capacità produttiva nel nuovo stabilimento di Fredericksburg, in Virginia (Stati Uniti).

Gli oneri non ricorrenti del primo semestre 2019 si riferiscono principalmente a costi relativi al trasferimento e/o incremento di capacità produttiva a lungo termine relativo al trasferimento di una fabbrica da un sito esterno al sito della sede del Gruppo oltre al trasferimento del magazzino prodotti finiti. Si presume che il trasferimento sia ultimato nei tempi prestabiliti nel corso del secondo semestre.

Gli oneri non ricorrenti del primo semestre del 2018 sono riferibili ai costi relativi al processo di quotazione in Borsa della Società.

Partite non ricorrenti	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Plusvalenze da cessione immobili	-	1.886
Spese quotazione	-	(442)
Costi per servizi	(57)	-
Costi per il personale	(173)	-
Totale	(230)	1.444

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, cui si rimanda per maggiori informazioni.

30.06.2019	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	28.066		28.066	
Cassa	Crediti e finanziamenti	25		25	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		28.091		28.091	
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	53.653			53.653
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	6.176	6.176		
Totale attività finanziarie		81.744		28.091	53.653
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	19.505		19.505	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	4.889		4.889	
Passività finanziarie non correnti		24.393		24.393	
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	14.092		14.092	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	9.243		9.243	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	1.266		1.266	
Passività finanziarie correnti		24.601		24.601	
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	30.171			30.171
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	11.998			11.998
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	3.280			3.280
Totale passività finanziarie		94.444		48.995	45.449

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2019 e 2018 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che

hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

In data 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC") in attuazione dell'articolo 2391-bis del codice civile e del regolamento adottato da CONSOB con la deliberazione 17221 del 12 marzo 2010. La procedura OPC disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. La procedura OPC è consultabile sul sito internet della Società (piovanguard.com) nella sezione procedure e regolamenti, a cui si rinvia per ogni dettaglio. Si precisa che nel periodo di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggior rilevanza come definite nella Procedura OPC ai sensi della richiamata normativa CONSOB,
- non vi sono state singole operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società e/o del Gruppo.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo. Con riferimento ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 si rinvia alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, mentre con riferimento ai dati al 30 giugno 2019 non si rilevano transazioni e saldi di importi significativi ad eccezione del debito da consolidato fiscale verso Pentafin S.p.A. descritto alla nota [24] e del credito per rimborso IRES su IRAP sempre verso Pentafin S.p.A. descritto alla nota [11].

Rapporti al 30.06.2019	Natura dei rapporti	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.		786			2.263		
CMG S.p.A.	Società collegata			245				558
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata			46				171
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	49					3	
Piovan South East Asia	Società controllata							
Piovan Maroc Sarl AU	Società controllata			37				37
CMG America Inc.	Società controllata			576				581
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.					55		646
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.							273
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan				1.012			145
TOTALE		49	786	904	1.012	2.318	3	2.410

Rapporti patrimoniali al 31.12.2018	Natura dei rapporti	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	-	1.402		671
CMG S.p.A.	Società collegata	-	12	504	
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata			97	
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata	167			
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	-			
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.				
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	-			
Spafid S.p.a. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria - intestazione per conto di Nicola Piovan				
TOTALE		167	1.414	602	671

*Nel corso del primo semestre sono stati ceduto beni non ammortizzabili per 988 migliaia di euro alla controllante Pentafin S.p.A.

Rapporti economici al 30.06.2018	Natura dei rapporti	Costi
CMG S.p.A.	Società collegata	577
Studio Ponte S.r.l.	Società collegata	217
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	657
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	9
Carsil S.r.l.	Società facente capo a parenti di Nicola Piovan	144
Spafid S.p.a. (Delta Erre S.p.A.)	Società fiduciaria - intestazione per conto di Nicola Piovan	68
TOTALE		1.672

Impegni e rischi

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 5.808 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi e pagamenti ricevuti per lavori in corso su ordinazione e *performance bond*;
- 499 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A. per l'attività commerciale;
- debiti per canoni futuri pari a 883 migliaia di euro e derivati dai contratti di affitto e noleggio che non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16.

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Key managers, come definiti nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito della Società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Amministratori	675	675
Key managers	736	395
Sindaci	22	21

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2019

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2019 si rimanda a quanto descritto nella Relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Altre Informazioni".

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 30/06/2019	% di partecipazione 30/06/2019	Quote possedute		Criterio di consolidamento
						Azionista-Socio		
Capogruppo:								
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000				
Partecipazioni in controllate:								
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	99,99%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	99,99%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	- Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)		Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg, Virginia (U.S. A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	5.999.900	100,00%(*)	Piovan S.p.A.		Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Muhendslik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	90,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	25.000	62,00%	Penta S.r.l.		Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH		Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	51,00%	Penta S.r.l.		Metodo del patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.750.000	50,00%	Penta S.r.l.		Metodo del patrimonio netto
Piovan South Est Asia Ltd (in liquidazione)	Bangkok (Tailandia)	Tailandia	THB	9.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Metodo del patrimonio netto
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra	Marocco	MAD	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.		Metodo del patrimonio netto
CMG America Inc.	Clio	Michigan	USD	70.000	100,00%	Universal Dynamics Inc.		Metodo del patrimonio netto
Partecipazioni in collegate:								
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20%	Piovan S.p.A.		Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta, tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un trust per la quota residua, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Santa Maria di Sala (Venezia), 9 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, DEL D.LGS. 24.02.1998, N. 58 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Santa Maria di Sala, 9 settembre 2019

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Luca Sabadin, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019:

- a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Luca Sabadin

**4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30
GIUGNO 2019**

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Piovan S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, e dalle relative note esplicative della Piovan S.p.A. e controllate (Gruppo Piovan) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

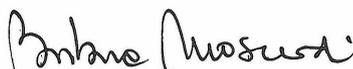
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piovan al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 9 settembre 2019



Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2019 di Piovan
S.p.A.

PIOVAN S.p.A.
Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy